IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 45.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 15 Febbraio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Oriente

La rimostranza collettiva delle potenze alla Grecia e il ritorno all'isola di Milo, a metà strada tra il Pireo e la Canea, del principe Giorgio colla flottiglia della torpediniere, sono le notizie più salienti della giornata.

Avvezzi da tempo a modificare la situazione, in realtà modificano ben poco essi dimostrano soltanto che la Grecia non vuol agire con violenza contro la volontà delle potenze, le quali, se hanno consigliato il principe Giorgio a ritirarsi, mentre pareva rimanere, si sono assunte certamente la responsabilità d'impedire qualunque sbarco di truppe turche nell'isola.

Ma le condizioni di Candia restano tali e quali. Ora, una soluzione converrà pur trovarla, tanto più che nell'interno dell'isola le popolazioni cristiane hanno proclamata l'annessione alla Grecia e stanno formando un governo provvisorio.

Hanno le potenze il mezzo e il modo di ripristinare la calma e la tranquillità e riportare l'isola ad uno stato normale?

Questo è il quesito, che, una volta eliminate le cause incidentali, come la presenza della flottiglia greca, che avrebbero potuto provocare un immediato conflitto tra la Turchia e la Grecia, s'impone alle potenze.

In fin dei conti l'Europa non può continuare eternamente questo servizio di gendarmeria alla Turchia, nè subire indirettamente gli effetti di queste continue scosse alla sua politica di pace.

Il trattato di Berlino, accettato dalla Turchia, imponeva per Candia l'applicazione delle riforme, già convenute all'epoca dell'altra insurrezione del 1867 e concretate nel Regolamento Organico del 1868, richiamato dall'articolo 23 del trattato di Berlino.

Art. 23. La Sublime Porta s'impegna ad applicare *scrupolosamente* nell'isola di Candia il regolamento organico del 1868, apportandovi le modificazioni che saranno giudicate equo.

Regolamenti analoghi, adattati ai bisogni locali, saranno in ciò che concerne le esenzioni d'imposta accordate a Candia, saranno egualmente introdotti nelle altre parti della Turchia europea, ecc. ecc.

Che cosa ha fatto in questi 20 anni la Turchia? Si è scrupolosamente industriata a farne nulla e le potenze, firmatarie del trattato di Berlino, hanno sempre chiuso gli occhi.

Sarebbe ora quindi di farla finita e assicurare a quelle popolazioni quei diritti che l'Europa aveva ad esse riconosciuti, e poichè la Turchia è quasi decaduta, per inadempienza degl'impegni assunti, la soluzione di porre Candia sotto la tutela della Grecia, è forse la più pratica e risolutiva di qualunque altra.

Politica e Diplomazia

Londra. — Si annunziano le seguenti nomine nel Corpo diplomatico: il signor G. E. Welby, segretario di Legazione a Stoccolma passa a Berseliez; il signor Arthur Herbert, ora secondo segretario a Berna passa segretario a Stoccolma; e il signor Bryan Clarke Thornill, ora secondo segretario a Parigi, passa segretario a Pekino.

Cristiania. — Il presidente e vice-presidente dello Storthing norvegese hanno rifiutato di apporre le loro firme alla sottoscrizione per un dono nazionale in commemorazione del 30° anniversario della incoronazione di re Oscaro.

Si dice che anche il presidente del Consiglio municipale farà altrettanto.

Berlino. — La principessa Federico di Schaumburg-Lippe, figlia del principe ereditario di Danimarca, ha dato alla luce una figlia alla sua residenza di Oldenburg.

Berlino, 14, ore 16.20. — Il Cancelliere principe Hohenlohe partirà il 16 corr. in nome di ora. Causa il lutto per la morte del cardinale, non vi saranno grandi feste. Vi sarà un gran pranzo di famiglia; domani, martedì, nella capitale della Baviera, la consueta riunione a sera in altro pranzo con inviti agli amici più intimi.

Il Commissariato in Sicilia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 12 febbraio — Le intenzioni del governo, quando creò un lord luogotenente per la Sicilia, si dissero buone. Quelle del Codronchi porrero anche migliori, o certo le sua fibra energica, la sua esperienza di governo, le tendenze fattesi, da altro conservatrici, assai liberali, furono molto a sperare. Sulla gli mancava per conseguire un successo, e, viste le cose la distanza, pare inesplicabile mistero questa specie d'isolamento in cui egli è caduto e che di luogo ad una specie d'impotenza, la quale gl'impedisce di recare alla Sicilia quello migliorie che erano nell'intendimento suo e quelle che in più sarebbe misera progettava il governo.

Sarebbe proprio la Sicilia flottera ed intrattabile? La *popolazione*, per chi la sa comprendere, è delle più docili, delle più sommesse. Pare non desideri altro che mostrarsi pieghevole e cortese. (1)

Pure, in questo ambiente così favorevole a chi tiene il sommo dell'autorità, si danno incidenti singolarissimi.

Un consigliere provinciale propone un voto di plauso al Commissario civile e rimane solo a votarlo, dopo aver scatenato una tempesta clamorosa. Nel mentre Consesso molti affari seri ed urgenti devono trattarsi, e il solo annullamento terrore pei giorni un voto di censura al Codronchi per l'acquisto di certi mobili, voto che venne per ora sospeso in seguito a pratiche cancellarie e riservate.

Similmente, non sono lievi quelli che indicano un disagio profondo tra il capo dell'amministrazione civile ed il primo corpo elettivo dell'isola, un disagio che si cerca di tener celato, ma che di giorno in giorno viene facendosi sempre più palese.

Anche avverso è il lavoro dell'organizzazione sociale e della semplificazione amministrativa, che può più fare un governatore, quando si trova schierati contro i rappresentanti della classe dirigente d'una intera provincia? Qualunque cosa egli faccia, vien male interpretata, anche se mosso dalli migliori intenzioni del mondo.

Il guaio, che si manifesta con dalle inezie, trae origine da cause assezza più piccole.

Un errore di tatto commesso dal Codronchi nei primi tempi fu l'origine del grave dissidio. Quando egli assegnava le sue occupazioni ed assistenti, forse per dare a questo lavoro un carattere di non che mitigasse l'impressione, si circondò di aristocratici biasimati, e fece di loro i suoi stato maggiore, o, meglio, la sua Casa civile. Poteva essere arte politica, ma l'errore stava nella scelta. Egli scoprì buoni elementi nei consiglieri provinciali borghesi, ma non dei più capaci, nè dei più influenti. E in galoria, come aspetto, è nata in un'isola.

La parte eletta della popolazione, quella che realmente partecipeggia in spirito pubblico, poscia è costituita dal più capaci, dai più operosi e dai più benevisi nella pubblica opinione, si trovò quasi posta al bando, e tollerata per compiacenza. Non appartenendo alla categoria sbrigliata dei socialisti, nè alla crema di un'aristocrazia boriosa, intollerante e quasi indotta, fu esclusa dalle buone grazie del Commissario civile. Questo valuto accettato, e si trovò reietta; avrebbe potuto efficacemente aiutarlo nel promuovere il bene dell'isola e dovette trarsi in disparte, lasciando il Codronchi in compagnia delle sue buone intenzioni e della nobile incapace di ogni cooperazione efficace.

Ci fu un momento in cui parve che il dissidio accennasse a comporsi.

Anche gli avversari tributarono elogi al Codronchi, quando venne a galla le malversazioni municipali di Palermo. Il sindaco del Martines venne il prologo di una vera *azione restaurativa*. Ma, invece, prologo ed epilogo ad un tempo. Trasferito il Martines ad Aversa, i guai ed i disordini amministrativi di Palermo vennero sepolti nel Manicomio e le grandi cose fatte sperare dall'energia del Codronchi svanirono in rapporse fumo.

E' ozioso forse lo scendere nel pettegolezzo, raccogliere i nomi e le denigrazioni che qui corrono sulle labbra di tutti, perchè la voce pubblica *mente* spesso meno che non si creda; il fascilo in fraw; ma le persone più serie ed influenti fanno un rilievo, che colpisce anche l'uomo più cauto e diffidente.

La cassa del Municipio era sottoposta a controllo, e siccome le malversazioni duravano più anni, queso ufficio di controllo che un controllo mai, lasciando correre la sottrazione ed il furto, o dovera contenere dei complici, o dovera esser popolato di negligenti. Avera, quindi, o delle responsabilità penali da scontare, o delle responsabilità civili di cui doveva sgravarsi. Or bene, nessuna di queste responsabilità venne a galla, e coloro che dalla fibra del Codronchi si aspettavano l'epurazione del Municipio, furono delusi, perchè un capro espiatorio bastò al Commissario civile, e tutti gli altri vennero lasciati in pace, quasi protetti dall'impunità.

Così, il dissidio che avrebbe potuto sparire, rimase più vivo e più forte di prima, inasprito ora dalla prospettiva di veder tornare al Municipio quei medesimi elementi, che resero possibili e tollerarono le malversazioni.

L'isolamento del Commissario civile quindi persiste, e si può dire riacutito; perchè se prima si rimproveravano al Codronchi le sue debolezze aristocratiche, dopo l'affare Martines si pone in dubbio che la sua energia e le sue buone intenzioni possano rastaurare l'ordine morale nella capitale e nell'isola intera.

(1) Non è inopia notare che il nostro corrispondente non è siciliano.

Le elezioni municipali a Trieste.

(3) **Trieste**, 14. — Vi fu oggi un Comizio elettorale per le elezioni comunali.

Vi erano presenti moltissimi elettori.

Il dott. Venezian svolse il programma del partito del Progresso, silegrandone il carattere nazionale.

Nessun incidente.

Il commercio estero della Francia

Mentre attendiamo ancora i risultati compiessivi del nostro commercio internazionale per l'intera annata 1896, la Francia ha già pubblicato completi i suoi, dei quali ecco una succinta analisi.

Il commercio estero della Francia segna nel 1896 un accentuata depressione. In confronto al 1895 l'importazione è ridotta di 55,565,000 lire, di cui 31,002,000 per le sole materie prime, e l'esportazione è scemata di 43,189,000, di cui 43,826,000 per le manifatture.

Analizziamo più dettagliatamente questo cifre.

Importazione — L'importazione di materie alimentari sorpassa di oltre 24 milioni quella del 1895, Gli zuccheri (40,176,000) vi contribuiscono per 2,635,000; il caffè (184,111,000) per 6,923,000; i grassi (31,124,000) per 7,436,000; i pesci (53,427,000) per 20,915,000.

Ma l'articolo più favorito è il vino, la cui importazione totale è rappresentata da un valore di L. 289,921,000.

Ecco l'importazione dei vini esteri in Francia durante l'ultimo triennio.

		Vini ordinari in fusti:		
		1896	*1895*	*1894*
Spagna	ettol.	5,002,562	2,858,111	2,026,056
Italia	»	15,850	17,736	28,514
Porto, alle	»	194	716	1,194
Algeria	»	3,135,510	2,892,195	2,010,060
Tunisia	»	87,486	120,812	86,122
Altri paesi	»	166,288	127,776	133,179
		Vini liquorosi in fusti:		
Inghilterra	»	2,987	3,033	2,957
Spagna	»	218,580	185,070	163,564
Altri paesi	»	186,444	119,701	99,713

Nelle materie prime importato in Francia, sono in maggior diminuzione la seta ed i semi oleosi, diminuzione significativa perchè si tratta di alimenti diretti delle industrie.

La seta presenta 49,715,000 di meno; i semi oleosi 14,011,000. Le lane bianche in aumento di oltre 20 milioni nell'anno, nel mese di dicembre subirono una diminuzione fortissima, oltre 9 milioni.

Hanno invece aumentato le importazioni di prodotti fabbricati; anche questo, sintomo non lieto per l'industria francese.

I prodotti chimici (66,364,000) aumentano di 11 milioni in meno; i tessuti di seta (52,584,000) di 3,416,000; i tessuti di lana (44,059,000) di 2,106,000; i tessuti di cotone (38,414,000) di 5,892,000; e la carta (26,919,000) di 4,500,000.

Esportazione — Nella esportazione francese di manifatture, presentano diminuzione i tessuti di seta per 22,067,000; i tessuti di lana per 32,294,000; i filati di lana per mezzo milione; le pelli preparate per 14,716,000; i lavori in pelle per 565,000 e le lingerie confezionate per 3,144,000.

A queste punte l'*Economiste Français* osserva: questo cifre dimostrano che le nostre fabbricate più importanti, anche se meno dalli migliori intenzioni del mondo.

Nel 1896 le importazioni in Francia aumentarono dall'Inghilterra, Germania, Svizzera, Italia, Spagna, Stati Uniti, Brasile e Argentina; diminuirono dalla Russia, dal Belgio e dalla Turchia.

Le esportazioni dalla Francia sono cresciute di qualche cosa verso la Russia, il Belgio e l'Argentina; diminuirono verso l'Italia, la Spagna, la Turchia, gli Stati Uniti e il Brasile.

Gli affari d'Oriente.

Dalla Grecia.

(3) **Atene**, 14. — Le spese della guerra 1909 e 1904 sono ritenute sotto 50 mila, i risarcimi si devranno pronunziare entro 48 ore.

(3) **Atene**, 14. — I neutrali hanno sparto il fatto, formale colpi di cannone contro la fortezza di La Canea.

(3) **Atene**, 14 — Nel ponedeggio di ieri un corpo d'esercito, composto di un reggimento di fanteria, di una compagnia del genio e di una batteria, si è imbarcato a Pireo, in mezzo all'entusiasmo della folla.

Il Principe ereditario passò in rivista le truppe e diresse loro calde parole.

(3) **Atene**, 14. — I rappresentanti delle potenze si sono riuniti per deliberare intorno alla situazione.

Si annicura che decisero d'indirizzare rimostranze al Governo ellenico per la sua attitudine nella questione di Candia.

Il principe Giorgio, si suo arrivo feri alla Canea, ricevette la visita dei comandanti delle navi estere. Quindi il Principe riparti per Milo, sulla flottiglia delle torpediniere.

Corre voce alla Canea che i Bey, considerando come disputata la resistenza contro i cristiani che hicorso in aiuto, invitarono i comandanti delle navi estere ad occuparli. I comandanti ne avrebbero rifiutato ai rispettivi governi.

(3) **Atene**, 14. — Il Ministro degli affari esteri, rispondendo alle rimostranze dei Ministri plenipotenziari delle potenze estere, dichiarò che il governo greco, conoscendo della situazione nell'isola di Candia, non esitava a dichiarare che non rimarrà indifferente alla misure prese.

Un vapore greco è arrivato a Sira, con 1500 profughi d'Eraclion.

(3) **Atene**, 14. — I piroscafi che trasportano truppe sbarcano nell'isola di Candia, giunti a Milo, ripartono immediatamente.

(3) **Atene**, 14. — L'ammiraglio comandante la squadra ingiese ha l'ordine di prevenire una collisione in mare ed a Candia fra le forze turche e le greche.

Il principe Nicola parte oggi col terzo reggimento di artiglieria per Larissa.

Da Candia.

(3) **La Canea**, 14. — Le facilate nei dintorni di Halepa sono cessate nella notte.

Le truppe turche occuparono con cannoni le altre di Acrotiri, che erano tenute feri dai Cristiani.

Da Costantinopoli

(3) **Costantinopoli**, 14 — Dopo la partenza della flottiglia greca di torpediniere dal Pireo per l'isola di Candia, si adunò il Consiglio degli Ammiragli.

La Squadra ottomana, ancorata a Costantinopoli, riceverà Candia, se i fatti lo permettono.

Si ha anche intenzione di riunire tredici torpediniere che stazionano a Costantinopoli, nei Dardanelli, nel Bosforo, a Salonicco e nel golfo di Alessandria.

(3) **Costantinopoli**, 14. — L'attacco, segnalato ieri, di una nave da guerra greca, avvenne contro una nave turca che trasportava soldati da Candia a La Canea.

Le potenze si sono accordate sulle istruzioni da darsi ai comandanti delle squadre nelle acque candiotte. I comandanti dovranno impedire ogni atto di aggressione ed è loro lasciata una certa libertà d'azione e d'iniziativa.

Non si accordano le voci di spedizioni di armi, munizioni e volontari greci in Macedonia.

(3) **Costantinopoli**, 14. — In seguito alla riunione tenuta ieri, gli Ambasciatori raccomandarono ai loro rispettivi governi l'occupazione delle città di La Canea, Retimo e Candia, per la protezione dei Musulmani.

Dalla Rumania.

(3) **Bucarest**, 14. — *Camera dei Deputati.* — Il deputato Esperesco chiese alla Camera un'interpellanza, chiedendo se la Rumania sia preparata ad ogni eventualità di guerra e se il Governo abbiasgni di crediti straordinari.

Il Presidente del Consiglio Aurelian, rispondo che secondo le informazioni del Governo, ogni pericolo di guerra sarebbe eliminato marcè l'accordo delle Potenze, dalle quali la Rumania secondarà gli sforzi, per quanto grandi possano esser i suoi mezzi.

Tuttavia il Ministro della guerra chiese un credito di tre milioni di franchi per munizioni.

Dall'Austria-Ungheria.

(3) **Vienna**, 14. — Il *Fremdenblatt* ha da Pola che l'incrociatore *Elisabeth* e quattro torpediniere ricevettero l'ordine telegrafico di tenersi pronte a partire.

(3) **Vienna**, 14. — Il *Correspondenz Burcau* ha da La Canea, in data di ieri:

" I cristiani incominciarono, alle ore 4, i preparativi per l'attacco della città, occupandone le colline circostanti.

Al principio del conflitto il governatore Berowich pregò, con 30 montenegrini, lasciò Candia, imbarcandosi su di una nave da guerra russa. "

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 15, ore 15.15. — Un telegrafo da Salonicco che è cominciato il concentramento dei *redifs* (classi in congedo) presso Konitza. A Salonicco fu avvisato l'arrivo di otto battaglioni dal distretto della Siria, che marano diretti al confine della Tessaglia. Dei 62 battaglioni dislocati nella Macedonia, 22 hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a marciare al confine greco.

Vienna, 14, ore 17.20. — L'Imperatore ha presieduto una conferenza militare che è durata tre ore. Vi presero parte il Ministro della guerra e diversi generali.

Pel l'imperatore accordò una lunghissima udienza all'ammiraglio Sternack.

Ciò produsse grande impressione poichè si crede che si tratti di qualche cosa di più grave della spedizione della squadra in Oriente.

Dalla Gran Bretagna.

Il *Daily News*, esaminata la situazione che crea l'intervento greco in Candia, conchiude che tre vie sono aperte alle potenze: opporsi all'azione della Grecia, alstarsi o fare nulla di nulla.

L'ultima conducrebbe inevitabilmente alla guerra generale; la seconda ne incoraggerebbe anche egli posizione in Inghilterra; la prima può essere tollerata ad un solo patto che cioè le potenze si impegino formalmente a difendere l'impero che si è proposto l'azione della Grecia, e liberare una volta per sempre, l'isola di Candia dall'incubo governo del Turco.

Dalla Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Roetine, 14, ore 15.40. — Si ha da Odessa che si mobilizza le squadre russe e l'ammiraglio Kopatow ha inoltre bandiera ammiraglia nella corazzata *Sissoi Weliki*. I marì della squadra e Sebastopoli hanno ricevuto i fuochi e le Bosnae furono sospese.

Premila soldati di fanteria sono pronti ad imbarcarsi immediatamente; altri novemila sotto il comando del generale Schack, potrebbero imbarcarsi tra breve.

Dalla Germania.

(3) **Berlino**, 14. — L'Imperatore ha conferito nel pomeriggio lungamente col Cancelliere, principe di Hohenlohe.

S. M. visitò poscia gli ambasciatori di Russia, Austria-Ungheria e Inghilterra, che si recarono quindi al Ministero degli affari esteri.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 14, ore 16.10. — *Le Hamb. Nachrichten* consigliano al governo tedesco, di lasciare che la Turchia faccia la guerra, come nel 1809, l'annessione di Candia alla Grecia.

La *National Zeit.* dice che Garibaldi ed i Mille sbarcarono in Sicilia risolutamente a morire o vincere. Avvenne la fitta greca ed è opposta ad una inevitabile e poco onorevole ritirata.

Dalla Francia.

(3) **Parigi**, 14. — Secondo il *Gaulois*, le Potenze studiano la questione della nomina del Principe Giorgio a Governatore generale dell'isola di Candia, la quale resterebbe tributaria della Turchia.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 14, ore 17.50. — La *Nouvelle Revue* pubblica un articolo documentato di Madame Adam dimostrante che il ministero degli affari esteri Hanotaux nulla comprese alla alleanza colla Russia e che difendendo l'integrità della Turchia perdette la fiducia dello Czar. Le invita quindi a ritirarsi.

La presentazione del *Libro Giallo* è stata differita sotto pretesto di difficoltà nella compilazione per evitare la discussione degli affari di Turchia in questo momento.

L'*Echo de Paris* pubblica una intervista col signor Chaudordy, il quale si dice favorevole all'unione di Candia alla Grecia. Soggiunse che la integrità della Turchia è un'utopia, poichè l'impero ottomano si sbrandella da tutte le parti.

La Russia dovrebbe occupare l'Armenia e la Francia la Siria, per consolidare la sua posizione, rinunziando all'Egitto.

La *Lanterne* dice che spetta alla Francia provocare la riunione di un Congresso per risolvere la questione d'Oriente.

Generalmente si crede che le potenze dopo l'unpedito il conflitto fra la Turchia e la Grecia, invieranno una nota collettiva alla Grecia.

Intanto gli avvenimenti di Oriente servono qui di pretesto ad invettive contro l'Inghilterra, tedeschi e non cessa coricolo di pretendere la questione.

— Si ha da Tolone che il ministero ordinò che gli incrociatori *Bugeaud* e *Desaitalion* si preparassero a partire per Candia.

— Dalla Canea si annunzia che sono ricominciati i disordini e i saccheggi. I cristiani si rifugiano sulle navi.

L'Agenzia *Havas* è informata esistere difficoltà fra le potenze circa un'azione comune a Candia.

— Secondo notizie da Costantinopoli il Sultano, sarebbe fortissimo. Le potenze gli avrebbero intimato di applicare le promesse riforme entro sei settimane sotto pena della detronizzazione ed occorrendo del bombardamento di Costantinopoli.

Ieri notte i musulmani assassinarono parecchi cristiani.

La rivoluzione in Macedonia aggrava la situazione. I greci, i serbi e i bulgari vi lottano contro i turchi.

Parigi, 14, ore 19.20. — La situazione è qui considerata gravissima.

In seguito al consiglio dato dai comandanti delle squadre al principe Giorgio di astenersi da qualunque atto, le potenze non sembrano ora concordi sul da farsi.

Sorgono maggiori timori per la Macedonia, ove s'importano armi da ogni parte, mentre la Grecia, la Bulgaria e la Turchia concentrano numerose truppe ai confini.

Il *Temps* vede imminenti le ostilità, che ritiene impossibile d'impedire.

Consiglia di agire colla massima e pronta energia a Costantinopoli.

Per l'Esposizione nazionale del 1898

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 14. — Nella sala storica del Parlamento Subalpino al palazzo Carignano, sotto la presidenza del duca d'Aosta e coll'intervento del principe Tommaso, ricevuti nell'atrio dal sindaco, dal conte Pagliai rappresentante il Prefetto, dagli on. Lucca, Ferraro, Biscaretti e Marazio, dai consiglieri comunali e provinciali, si riunirono oggi i membri del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Il comm. Palestrini, commissario generale, lesse il verbale della prima seduta del 12 aprile 1896, che fu approvata, in seguito l'on. Villa rilesse integralmente un parere del Consiglio superiore, esprimendo la speranza che alla esposizione come pure alla Mostra Sacra arrida il successo, mercè l'efficace cooperazione di 69 Camere di commercio e Circoli agrari che hanno accettato di esserne organi legali.

Fu poi istituti scientifici, le Accademie e i Comitati delle altre città, ricevuta ritirata d'onore quelli di Napoli, in cui sono rappresentate tutte le provincie del Mezzogiorno.

Crede che non occorrerà la solita lotteria o si farà senza dell'appoggio del Governo. I ministeri concorreranno solo per quanto riguarda le rispettive mostre. Quella della Marina occuperà una intera galleria.

Da ultimo commemorò il compianto sen. Ferraris, presidente della sezione di elettricità, e propose di stabilire un premio, denominato Ferraris, alla migliore applicazione dell'energia elettrica.

Il discorso fu salutato con una ovazione.

A proposta dell'on. Di Sambuy fu spedito un telegramma di felicitazione al principe di Napoli, presidente e alto patrono della Esposizione, nel quale si accenna al desiderio della popolazione di vedere presto il Principe e la sua augusta consorte.

ARMI ED ARMATI

Le forze militari della Grecia

A complemento di alcune sommarie notizie, pubblicate recentemente, sull'ordinamento e l'organizzazione dell'esercito greco nelle due formazioni di pace e di guerra.

Pace

Fanteria. 10 reggimenti di linea; ogni reggimento: 3 battaglioni a 4 compagnie; 1 compagnia ad 1 quadro di battaglione di deposito — 12,000 uomini di truppa.

Cacciatori. 3 battaglioni con 32 compagnie di cacciatori a piedi (*Evzoni*) — 3000 uomini di truppa.

Armamento della fanteria, il fucile Gras, modello 1874.

Cavalleria. 3 reggimenti, ogni reggimento a 4 squadroni — 1500 uomini di truppa.

Armamento: sciabola e carabina Gras.

Artiglieria. 3 reggimenti con 11 batterie da campagna (2 batterie di cannoni Krupp da 87 millimetri — 6 batterie di cannoni da 75 mill. — 1 batteria di cannoni da 67 mill.) 9 batterie da montagna (calibro 70 mill.). 2 compagnie fortezza ed 1 compagnia di operai — 2000 uomini di truppa.

Genio. 1 reggimento a 2 battaglioni e 9 compagnie; 1 compagnia di telegrafisti ed 1 di aerostatieri — 1100 uomini di truppa.

Servizi accessori. 1 compagnia treno; 2 compagnie di infermieri e 4 sezioni d'isolamento — 800 uomini di truppa.

Guerra

Nella formazione di guerra i 30 battaglioni di fanteria diventano 65 a 1000 uomini ciascuno; i 12 squadroni di cavalleria aumentano a 18 con 150 cavalli per ogni squadrone e le batterie d'artiglieria da 30 aumentano a 29; ogni batteria con 6 pezzi e 130 uomini di truppa.

Totale: 82,000 uomini di truppa.

La mobilitazione può si produrre che ancora molto lenta e che difficilmente la Grecia, per difetto di materiale e difetto di cavalli, potrebbe mettere in campo più di 55,000 uomini, piuttosto male armati.

Armamento

L'armata Greca è forte di:

a) 3 compagnie a torri da battaglia: *Hydra Psarà e Spetsai*;

b) 1 corazzata corazzata: *Basilissa Olga*;

c) 9 cannoniere;

d) 51 torpediniere;

e) 5 navi minori per uso locale.

In totale 69 navi con 194 cannoni e 3300 uomini di equipaggio.

La marina militare russa.

Si annunzia da Pietroburgo essere in corso di studio il progetto della creazione di una divisione speciale di marina per la Finlandia e della istituzione di due nuove Accademie navali, una a Wladiwostok e l'altra ad Helsingfors nella Finlandia, in aggiunta a quella unica attualmente esistente a Pietroburgo.

Conferenza sanitaria a Venezia.

(3) **Berlino**, 14. — I delegati tedeschi alla Conferenza marittima internazionale di Venezia sono partiti per Venezia.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata molto agitata, come le acque di Candia. Dopo le dichiarazioni del Ministero degli esteri di Francia sulla questione d'Egitto, che parvero una bubbita di tamarisi alla acqua di salsa, il mercato assunse la principio della settimana un andamento calmo e tale parve dovesse proseguire, nonostante la nuova rivolta di Candia, quando giunse come fulmine la notizia dello sbarco dei Greci nell'isola di Missesse.

Il paragigila si può immaginare; però l'indomani subentrò un po' di calma, per lasciando il mercato nella massima incertezza, perchè incerte erano le notizie dall'Oriente: ma quando si seppe che il principe Giorgio con sei torpediniere era partito con carico di armi e di sbibbo, i timori e le paure ripresero il sopravvento e il mercato generale rimase *desorientato*.

Ma siccome il fondo del mercato è solido, le piazze non sono molto impombre, la situazione monetaria è buona e dopo tutto, anzi sorvattutta, nessuno crede che la rivoluzione di Candia possa oscurare l'orizzonte politico dell'Europa, la chiusura di sabato sera avvenne in condizioni migliori, che hanno rinfrancato alquanto gli operatori al rialzo.

Dopo questa constatazione di fatto sulla settimana scorsa, i miei lettori vorranno sapere qual piega prenderanno le cose?

Nella stessa guisa che non ho mai mancato di accennare all'Oriente in tutte le rassegne per raccomandare la prudenza, così dico adesso che non è il caso di allarmarsi, giacchè la peggiore delle ipotesi è un conflitto tra la Turchia e la Grecia, al quale io non credo ancora, perchè le potenze cercano, come dice il comunicato, d'accordo, troveranno modo di evitarlo, procurando di contentare anche la Grecia, per la quale fanno voti i patrioti, i cristiani ed anche i creditori, che da sacrificio non ne risentirebbe le conseguenze.

Il fatto che il principe Giorgio è ritornato colla sua flottiglia a Milo, dimostra che la faccenda si può risolvere più facilmente coi mezzi morali che non colla violenza.

D'altra parte è da notare che la rendita italiana ha perduto circa un punto e mezzo (mentre le altre non si sono gran che commosse) specialmente per gli arbitraggi, che offrono larga margine sol nei primi momenti sotto l'effetto di un colpo di sorpresa.

E' quindi presumibile, se la massa degli operatori non si slancia alla ventura, che non è davvero il caso, che durante la settimana i corsi della nostra rendita riprendano almeno una parte del terreno perduto.

Il mercato nostro si è mostrato abbastanza resistente: specialmente il 4 e 1/2 netto ha dimostrato un contegno ammirabile. I valori poi, siccome quando arrivano grossi ordini d'ordinario si accendano, sono rimasti stazionari.

Il cambio, che è il più sensibile, in di nuovo varcato il 5 0/0 di nostro punto circa, ma se le acque di Candia, come è sperabile, non s'intorbidano maggiormente, don Luigi da Velitre possa tul a riportarlo sotto il 5 per 0/0.

Mercato inglese.

	6 febbraio	*13 febbraio*
Consolidato	113	112 9/16
Italiano	90 3/4	90 5/8
Turca	19 7/8	18 19/16

Banca d'Inghilterra.

La situazione ultima segna un aumento di 618,000 sterline nella riserva, che si è avvicinata ai 29 milioni di sterline, mentre la proporzione agl'impegni è attiva a 53 0/8.

La scorsa sul mercato libero si è aggirato sul-l'uno e 7/8 per 0/0.

Mercato francese.

	6 febbraio	*13 febbraio*
5 0/0 *francese*	102,80	102,47
3 1/2 id.	103,50	103,47
Italiano	91,95	89,60
Spagnuolo	63 7/16	61 15/16
Rendita turca	19,90	19,20

B. di Francia	*11 febbraio*	*Differenze dal 4 febbraio*
Riserva oro	1,911,064,065	+ 1,022,006
» argento	1,323,831,176	— 974,189
Portafogli	794,365,593	— 35,988,238
Anticipazioni	258,901,900	+ 13,016,671
Conti correnti	452,250,147	— 29,202,485
Id. del Tesoro	250,757,454	+ 48,227,081
Circolazione	3,718,196,815	— 46,967,960

Mercato italiano.

Rendita 4 1/2 0/0	104,07	103,90
Rendita 5 0/0	26,35	94,15
Banca d'Italia	725	721
Mediterranee	507,50	506
Meridionali	647	663
Navigazione	309,50	305,50
Raffinerie	337,50	335
Acqua Marcia	1255	1255
Gas	918	916
Omnibus	243	243
Condotte	174	174
Cambio	104,90	105,40

Prestito austriaco

Il Governo austriaco ha ceduto ad un Consorzio formato dalla Casa Rothschild di Vienna, dal Kreditanstalt, dal Foediario e dalle Casse postali di risparmio 117,000,000 di corone (585 milioni e 123 di fiorini) al 3 e 1/2 per 0/0, al prezzo netto di 92. E' un successo per il credito austriaco, tanto più che la Casa Rothschild ha rinunciato alla clausola che l'affare si debba annullare in caso di guerra.

Si vede che l'Alta Banca sen tema.

Note bibliografiche

I codici francesi della R. Biblioteca di S. Marco in Venezia, descritti e illustrati da Domenico Ciampoli — Venezia, Olschki, editore.

Il Ciampoli è una delle più forti fibre di scrittore che sia in Italia. Romanziere celebrato, traduttore di romanzi e novelle dalle lingue slave, egli sulle soglie di una ufficio di bibliotecario; anzi oggi gli studiosi debbono ostergli grati di un nuovo servigio. Dopo aver illustrato i tre codici paleoslavi della Marciana, ora ci dà la descrizione completa dei settantacinque codici francesi che quella stessa Biblioteca conserva, e taluni dei quali non ancora abbastanza conosciuti dagli studiosi.

Il Ciampoli non si appaga di darne vaghe notizie, ma di ciascuno dà i saggi principali, le didascalie, ne ricostruisce la storia dei vari passeggeri, ed indica se vi fu un rapporto tra l'illustrazione compiuta e riferendosi agli studi più recenti del Paris, del Meyer, del Rajna.

E' lavoro diligentissimo, che è costato molta fatica, ma che alfine contenta un vivo desiderio degli studiosi della letteratura nostra antica nelle sue relazioni con la francese: e fa onore all'autore ed al Ministero della Pubblica Istruzione, che ne ha concesso la pubblicazione.

Studio critico sopra Egidio Romano Colonna, arcivescovo di Bourges, a cura di Nicola Mattioli — Roma, tip. Cuggiani.

Egidio Romano è, forse, fra gli antichi scrittori di politica e di filosofia, quegli che meglio intravide i tempi e le condizioni presenti. Nato a Roma sul cadere del secolo XIII, entrato ancor giovane nell'ordine di Santa Agostino, fu discepolo di S. Tommaso, del quale commentò sovri alcune opere, ma ebbe indipendente il giudizio, e che il suo libro sull'Ufficio dei Principi sembra preludere a un nuovo movimento d'idee. Oltre che filosofo, fu anche critico, e alla dottrina del *dolce stil nuovo* portò non scarso contributo di notizie e perciò egli entra fra i maggiori della nostra letteratura nel periodo delle origini.

Il padre Mattioli in questa monografia esamina quante testimonianze restano di lui e polemizza con alcuni eruditi a proposito di taluni problemi che si riferiscono all'insigne Egidio Romano. Egli ha piuttosto raccolto che compilato documenti, ma così operando, ha reso facile il lavoro per chi un giorno scriverà distesamente la storia della letteratura politica in Italia: un più desiderio, che invano da cinquant'anni, aspetta essere esaudito.

Catalogo della biblioteca di Ludovico Passerini, compilato da E. Gargiulo — Roma 1897.

Non importa ricordare chi fosse il Passerini: bibliografo dei più insigni, egli impiegò cinquanta anni di cure intelligenti, che gli diedero si ampio luogo fra gli eruditi italiani, e raccolse questa sua biblioteca, che oggi è in vendita. Sono oltre cinquemila sezioni vennero messi fra le rarità, le preziosità, le curiosità di tutti i secoli della stampa: lingue sconosciute o quasi, libri di cucina, libri stranieri, editi o rari, stampe non vensli: tutti i gioielli d'un raro bibliografo, offerti agli amatori.

Il libraio Gargiulo, bisogna riconoscerlo, ne ha fatto un catalogo che rimarrà splendida memoria dell'insigne raccoglitore, ed i prezzi da lui fissati sono sempre ragionevoli, benchè si tratti di opere e operette che raramente si trovano in commercio.

Le mouvement poétique en Roumanie, saggio di Louis Kléo — Urbino, Camitta editore.

L'autrice, dottoressa in lettere, esamina in questo breve, ma succoso lavoro, la moderna poesia rumena: ora agli italiani non può restar trascurato un libretto che ci fa conoscere il letteratura d'un popolo legato a noi per vincoli d'origine. Di più, è notevole come i canti di Hilade Radulescu, del Bolintineano, dell'Alexandri — e sono i maggiori — risentano l'influsso della nostra produzione tanto classica quanto romantica; anzi l'Alexandri è autore d'un dramma, di cui Orazio Flacco è il protagonista.

Più originale è Michele Eminescu, poeta del *Lucifero*, che divide oggi il primato col Vlahutza e col Coshbe; i capisconda della giovane letteratura rumena. Di tutti, benchè troppo sepolcramente, si occupa la signorina Kléo, in questo saggio davvero pregevole, e che per i più fra gli italiani rimarrà nuovo, se — e ma è sperabile — ottierà molti lettori.

Ricchi e poveri, versi di Giuseppe Di Napoli; Catania, Giannotta.

Il titolo spiega la sostanza del libro: il contrasto fra l'opulenza blasonata e prepotente con la povertà umile e laboriosa; un tema che dal Musset a dal Prati in poi ha fatto le spese di troppi poeti, e che sempre ha finito per rattuccare.

Del resto, i versi del prof. Di Napoli sono tutt'altro che cattivi; egli, anzi, è eccellente artista, benchè un poco freddo, e benchè talvolta abusi troppo di antitesi, con le quali forse crede dare più forza alle sue idee. Il che non vuol dire che tutti i componimenti del volume siano di valore identico: per esempio, gli ultimi appaiono sono privi di quel concetto saguto che solo dà forma e ragione a quello genere di componimenti.

Maestra di scuola, romanzo di Berardo Chiara — Torino, Roux-Frassati.

E' la storia gentile di una maestra brava, onesta e operosa, che conduce la vita sulla travagliata delle maestre italiane. In qualche scena il racconto è un po' convenzionale; ma il libro è vero e sano, e dimostra non comune conoscenza dell'ambiente scolastico: insegna alle popolazioni si aggruppano tipi di maestri, di professori, di funzionari, egregiamente disegnati.

Anche la forma è buona: anzi, il Chiara dimostra sempre corretto di quei difetti, che non mancano ai suoi lavori precedenti.

Un amico del popolo, dramma di Silvio Pellico — Cuneo, Vasco, Tucchi editori.

L'autore al lagna di non aver trovato capocomico che abbia voluto rappresentare il suo lavoro: e d'altra parte, le opere drammatiche non si possono giudicare che alla ribalta. Certo, non bastano pregi letterari a questo dramma, che si legge con piacere, benchè un po' lento e fatigato a fatalità tragica: altl'autore, poi, augurarsene presto la prova del pubblico.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto di trasmissione colla Società Veneta per imprese e costruzioni a delimitazione di questioni sorte in ordine alla latori di costruzione di una tettoia metallica nella stazione di Mestre.

Atto di collaudo e proposta di trasmissione per maggiori compensi alla Impresa Targhetti Pietro per la costruzione della ferrovia Parma-Suzzara.

Domanda di concessione a favore della Ditta Luigi Rossi per ritardata occupazione lavori di sistemazione di tratti di strade laterali al sostrato Paullo e Melegnello della Piacenza-Bologna.

Trasmissione di varie sulla Ditta Paolo Riparmi per compensi extracontrattuali per lavori di impianto di un binario di sicurezza all'imbocco Sud della Galleria della salita S. Giuseppe-Savona.

Il Consiglio Superiore delle strade ferrate ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Rappresentanza per compenso alla Ditta Dallavanza e Meschini per maggiori lavori relativi a pretese riserrazione due tratti galleria artificiale fra i chil. 197,272 e 198,467 della Eboli-Metaponto e per l'esercizio della Carsa Cavalle.

Id. id. per la sbarramento di due tratti della corsia del chil. 25,836 al chil. 25,982 fra Stella e Pavarzina sulla Reggio-Catanzaro.

Id. id. domanda per risarcimento del Rio Fortini in stazione di Pontebbi della Udine-Pontebbiana per la somma presunta di lire 42,320.

Domanda di compensi alla Ditta Le Bon Ferdinando per fornitura di massi occorsi per l'impianto di una scogliera a difesa della ferrovia dal fiume Tanagro fra i chil. 90,900 e 99,129 della Eboli-Metaponto.

Id. id. impresa Vegnadzi Alberto per lavori eseguiti sulla Roma-Napoli.

Atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Monetti per costruzione galleria artificiale fra i chil. 121,660 e 1,807,653 della Eboli-Metaponto.

Id. id. dell'impresa Bonzi Paolo per la posa d'opera del Vetrone e costruzione di rivestimento di Capua della Roma Napoli e domanda maggiori compensi.

Rete Mediterranea. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 474,000, per l'impianto di uno scalo merci a piccola velocità nella stazione di Milano, Porta Semplone.

L. 142,000, per la costruzione del binario di allacciamento del parco merci con quello di Spezia sulla nuova ferroviaria di Vallalbona, della Pisa-Spezia.

L. 155,162.69, per provvedere (sedizze il valore del mat. di 4 chil. 500 metri) all'esercizio completo della ferrovia Rho-Gallarate.

L. 120,000, per la costruzione di due sottopassaggi di disimpegno del servizio viaggiatori in staz. di Milano-Centrale.

L. 60,000, per la sistemazione dei binari di ingradamento a distanza, della Eboli-Metaponto.

L. 17,686,85, per l'acquisto dei materiali metallici d'armamento per la manutenzione dei binari stranzi in scalzo, sulle linee di proprietà della Società italiana l'esercizio 1896-97.

L. 27,000 pel rinforzo e la sistemazione della impalcatura metallica del ponte Metallo sul fiume Sabato al km. 310,301.

Avelli al km. 308,710, Solofrana al km. 284,814 e a n. 10 pontiselli a fasci di reticolati tra i km. 301,742 e 310,468, della Cancello-Avellino.

L. 19,958, pel ricarico della massicciata e rialzamento e rettifilo degli argini fra Calandella e Roccarainolda, della Caianello-Isernia.

L. 16,500, per la costruzione di un ponte in muratura per la strada di Sala sul Canale Cavour fra Bandia e S. Germano, della Torino-Milano.

L. 4300, pel consolidamento della falda a monte della trincea al km. 156,862 e 156,938 fra Piccaro e Tito nella Eboli-Metaponto.

L. 2730 per la ricostruzione e il consolidamento del muro di rivestimento a mare fra i km. 24,983,50 e 24,997,50 fra Vegliete e Varaglie, linea da Genova-Ventimiglia.

L. 2250, per la sistemazione provvisoria della trincea fra i km. 19,820 e 19,976 fra Arpino ed Isola Liri, nella Roccasecca-Avezzano.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 185,000 pel rialzamento di un metro e 20 cent. della traversa metallica del ponte sul fiume al km. 31,715-880 in dipendenza della sistemazione delle arginature, della Bologna-Padova.

L. 4900 per la costruzione di un piccolo magazzino merci nella stazione di Fregnano Monferrio, della Benevento-Campobasso.

L. 2750 per la sistemazione dei locali lungo il lesse Manzanale ceduti dal servizio Magazzini a quello del Materiale mobile presso alle officine di Firenze Porta al Prato.

Rete Sicula. — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

L. 14,800 pel lavori di espurazione dei fanni scavati dalla piena del fiume Simeto al rilevato fra i km. 238,453,30 e 239,831,61 da Paterno pel tronco Recasa Augusta, della Messina-Siracusa.

L. 4140 pel lavori di ripristino dell'esercizio interrotto fra i km. 313,535-732 da Palermo.

L. 2000 per riparazione di guasti presso la stazione di Tresenteri della Messina-Catania-Siracusa.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

Progetto dell'Adriatica per l'impianto di un nuovo scambio e pel prolungamento dei binari di incrocio nella stazione di Castelfino sulla Ancona-Bari. Importo L. 6290 compreso il mat. met. d'armamento.

L. 16,330 per la costruzione di una cunetta d'acque per la stazione di Mestre con derivazione dall'acquedotto principale di Venezia.

L. 6957,62 per acquisto e impianto di macchinari in servizio del Deposito locomotive di Bari.

L. 2750 per l'impianto di una rete telegrafica fra Vecchera e Fontana sulla Alessandria-Piacenza.

ATTI DEL GOVERNO

Personale diplomatico e consolare — Riproduciamo dall'ultimo bollettino (gennaio 1897) del Ministero degli Esteri, le disposizioni seguenti:

Bondi cav. *Alc.* addetto di legazione di 2ª classe assegnato le funzioni di segretario idem.

Pelich cav. Luigi console di 1ª collocato in disponibilità.

Siciliani Vittore v. console di 1ª tra trasferito da Porto Said a S. Paolo.

Fait Alberto nominato agente consolare a Punta Arenas (Stretto di Magellano).

Levante Luigi id. id. in Alessandretta.

Fu concesso il r. *exequatur* ai signori:

Saint Just de Trulada console di 1ª Turchia a Cagliari.

Cravenzo conte V. E. console di S. Marino a Torino.

Barrot de Nazario console degli S. U. di Venezuela in Torino.

Loghadis bey console generale di Turchia in Napoli.

Leni Giorgio id. id. di Persia in Roma.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Notizie varie)

Torino, 14 — E' falsa la notizia data dai fogli cittadini, essere stato impartito col Ministero ordine alle truppe di Torino di prepararsi a partire per una spedizione in Oriente.

— Compilati il progetto e la stima di concessione del terreno sul quale sorge il popolarissimo teatro Vittorio Emanuele, la Casa Reale proprietaria, mandò l'avviso di pubblico incanto, volendo servirsi di quel terreno per un uso diverso.

Speransi possa concludersi un nuovo compromesso fra la Casa Reale e i proprietari del teatro, contratto nel 1858 ad un ventinovennio un terreno concesso da Vittorio Emanuele ed ora adibito a rappresentazioni di opere, per concerti, comizi e premiazioni ginnastiche, ed altresì per esposizioni.

Ora il governo vorrebbe adibirvi a più proficue scopo, da cui il Governo ricavasse un cespite di qualche entità. Un'esposizione agraria o industriale che poi fosse stabile, sarebbe ridotto in casa di abitazione.

Genova, 13. — Col piroscafo *Duca di Galliera* sono partiti per Montevideo tre cappuccini, appartenenti alla nostra provincia, che si recano colà come missionari e altri cinque cappuccini, pure missionari, sono partiti coll'*Altivola*, diretti a Pernambuco nel Brasile.

— L'agente del sig. Spiotti negoziante di carboboli, certo Rebora di Sicilia, è scomparso approfittando una gita a Genova, dopo aver fatto acquisto, Asia e Uruguay, del valore di oltre 10,000 lire.

Rovigo, 13. — Al nostro Municipio è stato presentato un nuovo progetto di macinato per la costruzione di opere pubbliche. Il progetto risolverebbe definitivamente la questione dell'acqua potabile è per noi importantissima.

Reggio Emilia, 13. — Il Comitato per l'impianto delle irrigue nelle provincie di Parma e Reggio, riunitosi a S. Ilario d'Enza, ha approvato il progetto Torricelli per il serbatoio Grisanti, dal quale verrà una notevole riduzione del prezzo delle acque e l'utilizzazione dei canali esistenti, con inestimabile vantaggio dell'agricoltura di quelle plaghe.

Mortara, 13. — La Commissione mandamentale ha definitivamente compilato l'elenco dell'imposta di ricchezza mobile pei conduttori di fondi per il decorso 1896, stante i mancati raccolti.

Bologna, 13. — Il Tribunale nella causa contro gli studenti universitari, ne ha condannati due a 12 giorni di reclusione già mandati e alle spese, ed ha assolto tutti gli altri.

Cuneo, 14. — Il consiglio del mandamento di Fossano, ribellatisi ad un sottocapo delle guardie, motivarono un grande allarme nello stabilimento.

Il sottocapo ed alcune guardie rimasero feriti leggermente, un carabiniere fu ferito gravemente. Fu aperta una inchiesta.

Gli on. Galimberti e Bevione da Fossano domandano in una interrogazione la riforma in Borgo S. Dalmazzo.

Iglesias, 14. — Nella decorsa notte la Guardia di Pubblica Sicurezza, non avendo nel proprio domicilio una maglia Ulisse Barbara e fu arrestato.

Milano, 14, ore 23.15. — All'ottavo Congresso repubblicano lombardo erano presenti una sessantina. Fu deliberato di portare, nelle prossime elezioni politiche, candidati repubblicani ove ne sia possibile la riuscita, dove non si presentano queste condizioni di sostenere un ballottaggi i candidati dei partiti affini non contrabbiccati al programma repubblicano.

Genova, 14, ore 24. — Ciorio Giacomo Ferrero studente di farmacia, tentava oggi il suicidio con una rivoltella al ventre per dispiaceri amorosi. Versa in grave pericolo di vita.

Candia

Ab Jove principium... perchè al gran Nume, che i greci chiamano Zeus, si attribuisce per patria Creta e più precisamente il monte Ida.

I primi abitanti dell'isola, che si chiama, secondo i vari linguaggi, Kriti (greco antico), *Kriti* (greco moderno), *Kirid* (turco), *Candia* (italiano), si dissero autoctoni, cioè nativi della terra stessa. Gli stranieri Greci e Fenici la invasero ben presto, attratti dalla fertilità del suolo.

Minosse è il primo Re, di cui fanno menzione le poesie dell'isola, e si attribuisce a lui di avere purgato l'arcipelago dai pirati.

Idomeneo crebbe, tanta ma bella pagina nell'*Iliade*... e nella leggenda mitica.

Dopo la invasione greco-lorica, fu intimita in Creta l'organizzazione sociale che poi fiorì nel Peloponneso col nome di leggi e istituzioni di Sparta: senza conoscere nella società dorica, dedita alla guerra, e alla difesa della stessa, assistente a fianco di altre classi produttrici.

L'antica storia di quest'isola e quasi sconosciuta. Ai tempi della guerra dei Medi, l'isola era divisa in diverse città, ognuna governata da un re, ma poi, sotto l'influsso greco, venne ciascuna un senato, un'assemblea popolare, una specie propria, e inimicie guerreggianti spesso l'una contro l'altra.

Principali fra que's e: *Cnossus, Gortina, Sidonia. Lictus*. Filippo IV macedone intervenne una volta per sedare le discordie fra le città dell'isola, i soldati di Filippo crearo il secolo una celebrità, per la facilità con cui si prestavano a servire le cause di chiunque li prendeva al suo soldo.

Nell'anno 67 a. G. C. il console romano Metello conquistò l'isola.

Sotto Augusto, divenuta una provincia senatoriale romana, governata da un pro-pretore.

Sotto Costantino, Creta fu una provincia a sè; le città furono confederate. Un governatore consolare ne ebbe il governo.

La dominazione romana ebbe virtù di mantenere la calma per circa sei secoli, duri fino alla scissione dell'impero Romano, nel 395.

Allora Creta passò alla dipendenza dello scettro d'Oriente.

Nel 673, gli Arabi saccheggiarono le coste dell'Isola; e nell'824, vi si ingegiarono definitivamente, sotto il comando del cordovano Abu-Hassan, comandante di una flotta, che, ingrandisca, che si impadronì dell'isola. Michele II, imperatore d'Oriente, si oppose a tale invasione, fu battuto e dovette cedere l'isola.

D'allora in poi, per un secolo, Creta divenne un ridotto dei pirati del Mediterraneo.

Costantino VII corse nuovamente di riprendere l'Isola; invano. Fu solo nel 961 che Niceforo Foca riuscì a restituire Creta all'impero d'Oriente.

Nel 1204, proclamatosi l'impero latino, l'isola fu aggiudicata a Bonifacio, marchese di Monferrato. Ma quando il redivivo impero Greco-Veneta, che però ebbe molte difficoltà a pigliar possesso dell'isola acquistata.

I cretesi, d'accordo coi genovesi, lottarono sempre contro i veneziani, i quali non riuscirono quasi mai a tenersi in pace l'isola.

Nel 1645, il Sultano Ibrahim con 100,000 uomini sbarcò a Canea (Canea); marciò poi su Candia, che resistette eroicamente.

Fu solo nel 27 settembre 1669 che i difensori eroici di Candia capitolarono ed allora Venezia celebrò ai Gerolomini la unita Pisola, riservandosi solo i porti di Grabusa, Spina-lunga e Suda, che perdette più tardi al principio del secolo XVIII.

Da quest'epoca alla rivoluzione turco nell'Isola, che giammai supporto in pace il suo giogo, battaglionie sempre contro gli invasori. Nel 1821 la insurrezione stava per riuscire, ma l'intervento egiziano fece ricadere l'Isola nel dominio del Sultano.

Dal 1823 al 1889, il Saltano cedette l'Isola al-l'Egitto, ma il governo non riuscirono quasi mai a tenersi in pace l'Isola.

Nel 1645, il Sultano Ibrahim con 100,000 uomini sbarcò a Canea (Canea); marciò poi su Candia, che resistette eroicamente.

Fu solo nel 27 settembre 1669 che i difensori eroici di Candia capitolarono ed allora Venezia celebrò ai Gerolomini la unita Pisola, riservandosi solo i porti di Grabusa, Spina-lunga e Suda, che perdette più tardi al principio del secolo XVIII.

Da quest'epoca alla rivoluzione turco nell'Isola, che giammai supporto in pace il suo giogo, battaglionie sempre contro gli invasori. Nel 1821 la insurrezione stava per riuscire, ma l'intervento egiziano fece ricadere l'Isola nel dominio del Sultano.

Dal 1823 al 1889, il Saltano cedette l'Isola all'Egitto, ma il governo non riuscirono quasi mai a tenersi in pace l'Isola.

Le ultime insurrezioni risalgono al 1867 e al luglio 1889 sono fatti abbastanza noti, che si possono considerare come i fratelli maggiori in età degli avvenimenti del giorno d'oggi.

Ed ora qualche cenno geografico moderno, poichè questi cenni, verso la quale sono nel momento puntati tutti i cannoncbiali dell'Europa, non è troppo conosciuta.

Lunga 4 centesimi esso si stende da Est a Ovest per 260 chil., mentre a sua larghezza varia fra i 12 e i 55 chil.

Il classico monte Ida (m. 2164), punto culminante dell'Isola, la divide in due parti, da Sud a Nord. Altri punti notevoli: il Lefka-Ori, la catena Montagne Bianche e all'E. dal monte Lassithi. Questo sistema combinato col monte Ida costituisce una orografia in forma di croce che divide l'Isola in quattro parti.

Non esiste nell'Isola alcun corso d'acqua importante, tuttavia l'acqua vi abbonda, a causa delle nevi che, in gran parte dell'anno, coronano le montagne.

La capricciosa natura del terreno si manifesta anche nel frastagliamento delle coste; dovunque sono crepacci, rocce e piccoli seni piombano perpendicolarmente nel mare, formando i capi Grabusa, Spada, Akrotiri, Drapano, Khodro, Stavro, Ebertonia, Sidero, Salero, fra i quali si aprono i golfi di Kisamo, La Canea, Suda, Armyro, Megalo-castron, Mirabella, Sitia e Massara.

Grazie al suo clima temperatissimo, al suo suolo, di natura schistosa, fertilissimo, si presta nella sola coltivare con successo l'incaco, la canna da zucchero, il caffè... Ma la popolazione non è molto inclina al lavoro agricolo e preferisce il suo commercio si riduce a piccole partite di olio, di vini (squisiti), di frutti, sale, miele, grano e spugna.

Il movimento commerciale di tutta l'isola si riassume attualmente nella cifra di 17 milioni, ma potrebbe essere enormemente maggiore.

Le rendite fiscali, provenienti per la maggior parte dall'imposta sul tabacco, pagata dai suddetti non musulmani, ascendono a 2 milioni di lire.

La popolazione è valutata a 275,000 anime, di cui 57,800 musulmani, 3,200 ebrei, il resto greci ortodossi.

L'idioma predominante nell'isola è una specie di dialetto greco, parlato tanto dai cristiani, come dai musulmani.

L'isola, dal punto di vista religioso, si divide in 8 vescovati, con un metropolita, dipendente dal patriarca di Costantinopoli, che risiede a Canea (città). Vi sono 30 monasteri.

Amministrativamente Candia è divisa in 20 distretti, raggruppati in 3 provincie. Un governatore detto *Valì*, risiede a Canea, governa l'isola, assistito da un consiglio misto, in cui autorità è investita l'alto nominale.

Oltre Candia, Retimo e La Canea — città, la cui popolazione sfiora i 30,000 abitanti — la popolazione è sparsa in circa 800 villaggi.

Non ci sono strade, nè ferrovie. Si viaggia e si trasporta a dorso di bestia da soma perchè la Turchia non pur provvedere i sudditi, non ha mai pensato a spendere un soldo per migliorare le condizioni.

Pro Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 25.15. — Si asciera fumicante l'invio, per parte del Comitato " Pro Candia ,, di 85 volontari milanesi addestrati alle armi e forniti di mezzi.

Intanto Pastorfilo politica vieta l'affissione del manifesto del suddetto Comitato, invitante ad una dimostrazione popolare Stellina, che tuttavia avverrà domani sera, movendo da piazza del Duomo, preceduta da bandiere italiane e greche, e cercando al Consolato greco per esprimervi sentimenti di simpatia per la causa ellena.

— L'associazione degli studenti monarchici apri un sottoscrizione per l'invio di un indirizzo all'on. Visconti Venosta, chiedendogli che il Governo, mentre delle tradizioni storiche del nostro risorto, non si presti a prolungare una situazione pericolosa per la tranquillità internazionale, e riconosca il popolo candiotte il diritto di scegliersi un regime.

Genova, 14, ore 24. — Stasera le Società del Mille di Marsala e del reduci garibaldini, riunitosi inviarono un telegramma al presidente della Camera greca, plaudendo all'eroica lotta della Grecia infiata contro le barbarie musulmane.

Stasera poi un forte nucleo di persone percorse le vie principali della città, inneggiando alla libertà di Candia e all'eroica lotta Greca.

Gli agenti di pubblica sicurezza non tentarono di sciogliere la dimostrazione. Ne nacque un tafferuglio in seguito al quale otto dimostranti vennero arrestati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ettore Maragnoni, veneziano, ha dato una *Canzone di maggio*, in 3 atti, alla Compagnia Ferravilla, che l'ha rappresentata al Fossati di Milano.

Il successo, poichè successo c'è stato, è un po' annacquato all'...acqua di *nolè*, come il titolo della comedia.

Il pubblico però, applaudendo o chiamando alla ribalta il bravo Maragnoni, gli ha ben fatto comprendere le proprie simpatie ed ha trovato la lavoro incoraggiato, malgrado le varie disapprovazioni, che, qua e là, in varii punti della commedia non gli ha risparmiate.

L'Acqua di Nolè è un'acquetta di profumo.

— *Un'avventura di scuola*, di Roberto Bracco, ha avuto lusinghiera accoglienza all'Alfieri di Torino, ove l'ha data assai bene la Compagnia Palladini-Pellico.

— Il 27 febbraio al Lyceum Theatre di Londra andrà in scena la versione inglese di *Madame sans gêne*, con una Ellen Terry nella parte della protagonista e sir Henry Irving in quella di Napoleone I.

Lirica. — *La leggenda de Fortunatus* è il titolo di una nuova opera comica fantastica in tre atti e sei quadri, di cui è signori Henri Cain, Eugène e Edouard Adenis hanno scritto il libretto, e il maestro Roberto Planquette sta scrivendo la musica.

— Il maestro Bottesini ha ottenuto un altro trionfo a Monte Carlo nella *Favorita*. Fino a stata specialmente festeggiata dopo la scena della pazzia al secondo atto.

Il tenore Apostolo ha cantato con arte perfetta l'aria del quarto atto e stato applauditissimo.

Alla fine della rappresentazione la signora Patti ha offerto al maestro Arturo Vigna, il brillante direttore d'orchestra, un magnifico orologio.

Concerti — La march. di Castrone (sig.ra Matilde Marchesi) ha dato una *matinée* in onore del maestro Rossini, che è stato un grande trionfo per il maestro e le interpreti allievo della padrona di casa.

Anche il violoncellista Mariotti e il violinista Gory hanno preso parte, applauditi, alla festa.

Coreografia. — Alle Folies-Bergère ha ottenuto buon successo *Phryne* nuovo ballo in tre atti del signor Augusto Germain, musica del maestro Luigi Gamba, scenario Jane Margyl, che incarnava la parte della protagonista, è stata molto festeggiata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 14, ore 24. — Una prima rappresentazione dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner al teatro Regio è stata stasera una vera solennità artistica.

Il pubblico numeroso ha applaudito per ben sei volte nove anni fa a Bologna.

Assisteva un pubblico numerosissimo ed eletto.

Le principesse Isabella di Genova e Laetitia di Savoia erano nel solito palco di proscenio.

Gli ultimi due atti meritarono di essere ripetuti.

Al primo e al terzo atto gli artisti ebbero due calorosissime chiamate all'onore del direttore d'orchestra maestro Toscanini. Al secondo e al terzo due gli artisti soli, due insieme al maestro, ma il Toscanini solo.

Tutti vi è stata qualche lieve irregolarezza di una parte minima del pubblico forse poco preparato.

Esecuzione encomiabile, specie da parte del Degaroyer (Tristano) e della Prosi (Isotta). Perfetta l'orchestrazione e la direzione direzione del Toscanini. Messa in scena e vestiarii buoni.

SPORTS.

Tiro. — Da Monaco:

Gl'insuccessi tiratori hanno concesso al premio di *Circo Sinor*, Galton, il quale ha fatto 49 punti fra dello scorso anno, guadagna il 1. premio con 17[18; Nocco Nicolino, con 16 trambi unno fatti W. W. Grower) diviene con 7[8 i due altri premi. »

Ippica. — Ecco l'elenco dei cavalli iscritti per il gran premio del Commercio, che, come è noto, si correrà a Milano il 21 maggio corrente anno:

Aire, Asia, Salisma Cri Leaf, Harcug, Sassorette, Brusille, Alcria, Norandino, Felo, Varosa, Figurine, Arcana, Bella Vista, Metrone, Gin Gin, Royal Hart, Jumito, Jebilee, Giana, Goldon Castle, Vanoni, Marengo, Palestro, Jasmium, Jucca, Palombaro, Chantilly, Gaetano, Lodi, Fossenzi, La Pasrine, Cinnano, Nil Prechede, Lafenthin, Espoir, Re Ruggero, Tenore, Isaac D'Bonneur, Le Paste-tempo, Maniano, Rival, Quelin, Beato, Rizard.

Canottaggio. — Nell'Ultima seduta del R. Y. C. Italiano a Genova si sono stabilite anche per quest'anno le regate universitarie, che si disputeranno con quelle di Nizza.

La regata di crociera Nizza-Genova avrà luogo il giorno 9 aprile e le regate a Genova nei giorni 13, 15 e 14 aprile.

E' stanziato un numero cospicuo di *yachts* tanto esteri che nazionali.

Pare pure accertato che S. A. R. il duca degli Abruzzi prenderà parte attiva alle regate.

Sono già aggiudicati premi in contanto ai numero assegnati oggetti d'arte di grande valore artistico dal S. M. il Re che da S. A. R. il duca degli Abruzzi ed altri principi.

Ciclismo. — Minacciando il tempo, le corse al Velodromo e Noma a furono sospese; e fu male. Mai, sono ben sì fu tanta affluenza di pubblico. Avranno luogo domenica, con programma modificato.

R. Argo

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le conferenze di Nansen.

Il viaggio alla scoperta del Polo Nord, compiuto di recente dal dottor Nansen, diventa un fatto insignificante di fronte al compito che sta per intraprendere.

Dopo alcune conferenze fatte in Norvegia, egli è giunto ora in Inghilterra, dove ha promesso di farne 47, poi andrà agli Stati Uniti, dove ne ha promesse 50 e finalmente ne terrà almeno un altre continuio in Germania.

Sonate se è poco!

Palazzo di Giustizia

Assisie di Frosinone.

Uxoricidio.

Frosinone, 14 *(Pied.)* — Sotto la presidenza del cav. Nicola Scamuzia si è svolto di questi giorni alla contra assisie un importante processo di uxoricidio.

Ecco il fatto:

La mattina del 18 giugno 1896, il vicinato non vedendo comparire i coniugi Fanfarilli sospettò subito di qualcosa di grave.

Scoperto il tetto, si arrivò nella povera capanna e si trovò la donna Maria Giuseppa Amanti, assai bella, distesa sul letto, in una pozza di sangue, col capo quasi staccato dal busto. Il marito irreperibile. Finalmente trovato in campagna col fucile in spalla e arrestato e condotto quasi subito.

Ho spesso da poco tempo la Peppa (così è una bella, era bruna e bella. Dopo sposata abbi del sospetti sulla di lei fedeltà, e ciò che non l'ho trovata mai in flagranza, ma si vedeva discorrere ora uno, ora con un altro. Spesso si rifugiava alle mie carezze; la notte del 16 giugno rigettò il rifiuto ed avendo le, irritato, assalito con una corda violenza con mi suppose col rasoio, che conservava sotto il cuscino; allora lo ucciso stesso rasoio la uccise.

Tutti i testi però depongono anzitutto che la povera trovabile era buona, laboriosa e che la sua onestà era superiore ad ogni elogio.

Nessuno sa spiegarsi il truce fatto in un ogni famiglia non vi erano casi quasi imberbe e dopo pochi mesi di matrimonio.

Il Brolofrolo si è costituito parte civile delegato dei suoi congiunti Amanti. La difesa è stata rappresentata dall'avv. Cesare Bragaglia. Dire dei numerosi incidenti sollevati e del battibecchi fra la difesa e l'accusa. Basterà dire che De Petra (il perito dell'accusa, sarà be andare troppo per le lunghe.

Si è ricostruita la scena della tragica notte. Paole, dove si è portato lo stesso letto insieme al fatto stesso e all'assassino. Tutto, che compì la notte fatale e che egli rispetò con la massima indifferenza.

Vennero alle arringhe l'avv. Vitale della P. C. ne stenne essere il Fanfarilli un delinquente nato. Il Pubblico Ministero cav. Capone dimostrò con stringenti argomentazioni esservi la premeditazione nel fatto. Concludeva per un verdetto affermativo senza circostanze attenuanti.

La difesa per bocca del P. M. fece molta impressione sui giurati.

L'avv. difensore, Bragaglia, con una splendida arringa dimostrò il vizio parziale di mente per gelosia patologica, ma i giurati negarono all'imputato persino le attenuanti e la Corte condannò Amedeo Fanfarilli a 30 anni di reclusione.

(1) Possibile che a Frosinone non ci sanno medici per cui non perizia?

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 15 febbraio 1897 — S. Faustino.
Leva il Sole alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la Luna alle ore 4.56 s. — Tramonta alle 6.37 s.

BOLLETTINO METEORICO

16 febbraio

Europa bassa pressione Golfo di Riga 760: alta al Sud ovest 771.

Italia 24 ore barometro poco variato; temperatura in generale aumentata, qualche cenno e Sicilia.

Stamane cielo quasi ovunque coperto con qualche pioggia; pressione 764 Belluno, Verona, Sassari, Perugia, Foggia, Cagliari, Aquila, Bari, 765 Catania, Taranto.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo nuvoloso, coperto con pioggie.

Rebus-Monoverbo

Vrtt

Soluzione del Passatempo precedente:
Candia

I fratelli e sorelle Bottoni e Teresa Tritoni in Bottoni partecipano la dolorosa perdita del loro rispettivo fratello e marito

Rag. ERCOLE BOTTONI

defunto ieri 14 febbraio alle ore 9 mat. dopo lodevole malattia sopportata con esemplare rassegnazione e confortato dai sollieri della religione.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi lunedì 15 febbraio alle ore 2 pom., partendo dal domicilio defunto, viale Governo Vecchio 11 p. 2.

Volga il presente annuncio come partecipazione.

Ieri alle 2,30 cessava di vivere la Roma

DECIO MARCHETTI

lasciando la vedova, i fratelli avv. Raffaele e maggiore Filippo e gli altri parenti nel più profondo cordoglio.

L'accompagno avrà luogo oggi (15) alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, Carro Vittorio Emanuele, 87.

Bollettino — Il medico-condotto.

Tutela delle

Alatri - O. P. Rossi - Rosa Vincenzo.

Strudi - Il P. Palmieri - Il privata al signor Pietro Ciccolini.

Piperno - Ospedale - Appartamento.

Valmontone, 14 — Il Consiglio, eseguito il decreto Governativo per atti al vaccinato vittorio Emanuele, ha deciso la fuga, evitando disgrazie la propria vita: al signor Filippo Ciccolini ella, MM. alle conferenze dell'Annunziata e alle signore dei Rosari.

Intervennero il generale Morozzo della Rocca colla contessa Irene, donna Laura Minghetti, donna Isabella Peretti, la marchesa e la marchesa Di Rudinì, il cav. Farini e Farini donna Anna, nietta, il marchese Visconti Venosta, l'on. Branca, donna Anna Branca, l'on. Prinetti, il generale Pelloux, l'on. Giolitti, il ministro di Stato Rattazzi e Ferraris, i sottosegretari on. Arcoleo e Marsicetti colle rispettive signore.

Assistevano anche il generale Penato Vaglia, il conte Cisterna, il marchese di Lauricio, il marchese Gulcciali, il conte Brambilla, il generale Angelina, il conte di San Martino, l'ammiraglio Di Brocchetti, il colonnello Sanit, il maggiore Palvic

All'Ambasciata di Germania. — L'invito aveva le apparenze più modeste. Recava: *Madame de Bülow, elle dit: dimanche 14 février — Palazzo Caffarelli — 10 heures.*

Queste semplici parole peraltro furono più che sufficienti per richiamare all'Ambasciata di Germania la fiore fiore dell'aristocrazia romana e del Corpo diplomatico.

Dire che la serata riuscì splendidissima sarebbe dir cosa inferiore alla verità: ma purtroppo in tutune occasioni anche i superlativi non sono sufficienti ad esprimere tutte le impressioni che si sono provate.

Alla mezzanotte i vasti salonni del palazzo Caffarelli, nella loro eleganza severa, che rivela il fine sentimento artistico di madame de Bülow, erano scapigliatamente magnifici.

Madame de Bülow aveva indossava una *toilette* di raso crema a trine d'oro con ricami a festoni ad arte vita e bube di merletto, elegantissima, serie e brillante allo stesso tempo. Aveva pure portato ai suoi ospiti un'acconglienza degna delle tradizioni della sua casa.

Tener conto di tutte e di tutti è impossibile. Simpatiche apparizioni furono quelle della contessa Morosini di Venezia — una bellezza fra le bellezze italiane — splendidissima in una toeletta (di rare sere si vedono simili) di raffaello rattuno rosso alle spalle, e delle principessine Colonna, raso bianco con mughetti alle spalle) e Torlonia, giallo ero con corsetto di perle e rose bianche.

Ora più che mai la principessa Pallavicini (raso rosa pizzo bianco), la signora Pitinetti (bianco), le principessine di San Faustino (rosa), donna Giovannella Caetani (crema), la principessa di Sidfra (raso crema con ricami di perle), la contessa Primoli — figlie (nerazzo cielo), donna Nicoletta Grazioli (sono forse con guarnizioni acciaio), la duchessa Cavarni (velluto damascato bianco a ricami d'argento), la marchesina Lavaggi e la principessa Corsini (raso nero), le contessine Buschi (*blu marin*), la marchesa Capranica-Ristori (nero) e figlia (bianco con piccole piegie di perle alla vita), la baronessa Blanc (*guipure* a fondo bianco), donna Lauta Mingbetti (nero), la principessa Giustiniani-Bandini (velluto marrone e figlie (raso bianco), la principessa Boncompagni-San Martino (nazzurro cielo), la principessa Potenziani (bianco con guarnizioni edera), donna Anna Torlonia verde Nilo (ammirabile a fiorami) — meritevole da parte le *toilettes* — la Ruffo-Bagnara, la duchessa Grazioli-Lante, la marchesa Marignoli, la signora Rattazzi, le marchese Chigi e Theodoli e chi sa mai quante altre.

Il Corpo diplomatico al completo con le rispettive signore.

Il mondo politico era rappresentato dall'on. Di Rudinì, dai ministri Visconti-Venosta, Brin, Pelloux, Prinetti, Giannirco, Branca, dai senatori Matteucci, Vitelleschi, Trivulzio, Avella, Bartani, Ghiglieri, Brioschi, Bonasi, Blaserna, Di San Giuseppe, dai deputati Chimirri e Lucifero.

Si ballò con grande animazione fino a tarda ora. Sontuoso il *buffet*.

Arrivi e partenze. — Per Napoli sono partiti i sottosegretari di Stato on. Marziotti e De Martino.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Tabella dei Comuni.

Monterosi, Sacrofano, Anguillara, Manziana, Oriolo Romano, S. Gregorio di Sassola, Cineto Romano e Sant'Angelo Romano — Ispettore Cesare Cappelletti.

Norma, Vignanello, Mazzano Romano, Cave, Cori, Anguillara Sabazia, Galliese — Ispettore Ilmondo 1877.

Collepardo, S. Michele in Teverina, Grotte S. Stefano — Ispettore Luigi Cesarini.

Montelibretti, Canterano, Grottaferrata, Marzinna — Nobile d'ufficio il bilancio 1897.

Camerata Nuova — Ispettore Ettore Gelosi al rispetto dell'Esattoria al sig. Trinci Giuseppe.

Cervara di Roma, Casaromana — Ispettore Ferrante alla sospensione della sovrimposta delle scuole civiche.

Rocca del Volsci - Autorizza il deposito di L. 10,000 presso la Banca d'Italia.

Gradoli - Respinge i ricorsi di Gradoli Vittorio e Volpini sul dazio di consumo.

Pietra - Respinge la rendita di 10 tornesi a Lupo Alessandro.

Soriano nel Cimino - Respinge definitivamente la transazione col signor Paolo Trulli.

Frascati - Approva il consolidamento del mutuo di lire 10,000 stipulato con la Banca d'Italia.

Bracciano - Invita il Comune a pagare lire 292 alla Ditta Ricciotti.

Velletri - Emette mandato d'ufficio di L. 1,670 a favore di comune di Frascati per spese di costruzione del Cimitero consorziale.

Poli - Approva la nuova tariffa per la tassa passeggio.

Ferentino - Approva le nuove disposizioni del Regolamento di polizia urbana.

Monticello - Respinge definitivamente la concessione di sottosuolo ad Antonio Desiderati.

Genzano - Respinge l'aumento di salario al messo comunale.

Mazzano Romano - Approva la riduzione di stipendio al medico condotto.

Segni - Invita il Comune a nominare le levatrice.

Tivoli - Autorizza il deposito di Cervi.

Tivoli delle Opere Pie.

ROMA (Municipio) - Autorizza alcuni storni di bilancio.

Id. I. - Con di S. Agata dei Goti. Approva le modificazioni al Regolamento.

Id. II - O. F. Rossi - Respinge il ricorso contro Giovanni Vincenzo.

Tivoli - G. P. Palmieri - Autorizza l'affitto a mutuo privato al signor Pietro Cocconi.

Fiperno - Ispelle - Approva la transazione col signor Angelo Giuseppe.

Valore civile. — La Giunta municipale ha emesso parere favorevole per la concessione di ricompense per atti di valore civile per aver fermato vetture pubbliche i cui cavalli erano dati alla fuga, evitando disgrazie con serio pericolo della propria vita: ai signori Michetti Flaminio guardia municipale (23 agosto 1896 — via Venti Settembre), Mascati Antonio, carabiniere (23 agosto 1896 — via Cavour), Sforza Valdemaro, sergente del 49 fanteria (6 settembre 1896 — piazza Vittorio Emanuele Pepe), Cima Vincenzo, guardia municipale (15 settembre 1896 — piazza Colonna).

Ha inoltre proposto per la cittadella onorificenza al brigadiere dei reali carabinieri Berra Ferdinando che il 10 settembre 1896 salvò via Nomentana da rischio di essere investita dal treno N. 2 proveniente da Orte.

Il Consiglio ha pure indossava una *redotte* di raso crema a trine d'oro con ricami a festoni ad arte vita e bube di merletto, elegantissima, serie e brillante allo stesso tempo. Aveva pure portato ai suoi ospiti un'acconglienza degna delle tradizioni della sua casa.

Tener conto di tutte e di tutti è impossibile. Simpatiche apparizioni furono quelle della contessa Morosini di Venezia — una bellezza fra le bellezze italiane — splendidissima in una toeletta (di rare sere si vedono simili) di raffaello rattuno rosso alle spalle, e delle principessine Colonna, raso bianco con mughetti alle spalle) e Torlonia, giallo ero con corsetto di perle e rose bianche.

Ora più che mai la principessa Pallavicini (raso rosa pizzo bianco), la signora Pitinetti (bianco), le principessine di San Faustino (rosa), donna Giovannella Caetani (crema), la principessa di Sidfra (raso crema con ricami di perle), la contessa Primoli — figlie (nerazzo cielo), donna Nicoletta Grazioli (sono forse con guarnizioni acciaio), la duchessa Cavarni (velluto damascato bianco a ricami d'argento), la marchesina Lavaggi e la principessa Corsini (raso nero), le contessine Buschi (*blu marin*), la marchesa Capranica-Ristori (nero) e figlia (bianco con piccole piegie di perle alla vita), la baronessa Blanc (*guipure* a fondo bianco), donna Lauta Mingbetti (nero), la principessa Giustiniani-Bandini (velluto marrone e figlie (raso bianco), la principessa Boncompagni-San Martino (nazzurro cielo), la principessa Potenziani (bianco con guarnizioni edera), donna Anna Torlonia verde Nilo (ammirabile a fiorami) — meritevole da parte le *toilettes* — la Ruffo-Bagnara, la duchessa Grazioli-Lante, la marchesa Marignoli, la signora Rattazzi, le marchese Chigi e Theodoli e chi sa mai quante altre.

Il Corpo diplomatico al completo con le rispettive signore.

Il mondo politico era rappresentato dall'on. Di Rudinì, dai ministri Visconti-Venosta, Brin, Pelloux, Prinetti, Giannirco, Branca, dai senatori Matteucci, Vitelleschi, Trivulzio, Avella, Bartani, Ghiglieri, Brioschi, Bonasi, Blaserna, Di San Giuseppe, dai deputati Chimirri e Lucifero.

Si ballò con grande animazione fino a tarda ora. Sontuoso il *buffet*.

Arrivi e partenze. — Per Napoli sono partiti i sottosegretari di Stato on. Marziotti e De Martino.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Tabella dei Comuni.

Monterosi, Sacrofano, Anguillara, Manziana, Oriolo Romano, S. Gregorio di Sassola, Cineto Romano e Sant'Angelo Romano — Ispettore Cesare Cappelletti.

Norma, Vignanello, Mazzano Romano, Cave, Cori, Anguillara Sabazia, Galliese — Ispettore Ilmondo 1877.

Collepardo, S. Michele in Teverina, Grotte S. Stefano — Ispettore Luigi Cesarini.

Montelibretti, Canterano, Grottaferrata, Marzinna — Nobile d'ufficio il bilancio 1897.

Camerata Nuova — Ispettore Ettore Gelosi al rispetto dell'Esattoria al sig. Trinci Giuseppe.

Cervara di Roma, Casaromana — Ispettore Ferrante alla sospensione della sovrimposta delle scuole civiche.

Rocca del Volsci - Autorizza il deposito di L. 10,000 presso la Banca d'Italia.

Gradoli - Respinge i ricorsi di Gradoli Vittorio e Volpini sul dazio di consumo.

Pietra - Respinge la rendita di 10 tornesi a Lupo Alessandro.

Soriano nel Cimino - Respinge definitivamente la transazione col signor Paolo Trulli.

Frascati - Approva il consolidamento del mutuo di lire 10,000 stipulato con la Banca d'Italia.

Bracciano - Invita il Comune a pagare lire 292 alla Ditta Ricciotti.

Velletri - Emette mandato d'ufficio di L. 1,670 a favore di comune di Frascati per spese di costruzione del Cimitero consorziale.

Poli - Approva la nuova tariffa per la tassa passeggio.

Ferentino - Approva le nuove disposizioni del Regolamento di polizia urbana.

Monticello - Respinge definitivamente la concessione di sottosuolo ad Antonio Desiderati.

Genzano - Respinge l'aumento di salario al messo comunale.

Mazzano Romano - Approva la riduzione di stipendio al medico condotto.

Segni - Invita il Comune a nominare le levatrice.

Tivoli delle Opere Pie.

ROMA (Municipio) - Autorizza alcuni storni di bilancio.

Id. I. - Con di S. Agata dei Goti. Approva le modificazioni al Regolamento.

Id. II - O. F. Rossi - Respinge il ricorso contro Giovanni Vincenzo.

Tivoli - G. P. Palmieri - Autorizza l'affitto a mutuo privato al signor Pietro Cocconi.

Fiperno - Ispelle - Approva la transazione col signor Angelo Giuseppe.

Valore civile. — La Giunta municipale ha emesso parere favorevole per la concessione di ricompense per atti di valore civile per aver fermato vetture pubbliche i cui cavalli erano dati alla fuga, evitando disgrazie con serio pericolo della propria vita: ai signori Michetti Flaminio guardia municipale (23 agosto 1896 — via Venti Settembre), Mascati Antonio, carabiniere (23 agosto 1896 — via Cavour), Sforza Valdemaro, sergente del 49 fanteria (6 settembre 1896 — piazza Vittorio Emanuele Pepe), Cima Vincenzo, guardia municipale (15 settembre 1896 — piazza Colonna).

Ha inoltre proposto per la cittadella onorificenza al brigadiere dei reali carabinieri Berra Ferdinando che il 10 settembre 1896 salvò via Nomentana da rischio di essere investita dal treno N. 2 proveniente da Orte.

Il Consiglio ha pure

La commemorazione del senatore Ferraris. — Per iniziativa di alcuni soci della Società degli ingegneri ed architetti italiani e della Associazione elettrotecnica italiana, è stata tenuta ieri, nell'aula della prima, una seduta commemorativa del rimpianto prof. Galileo Ferraris, senatore del Regno.

In essa il prof. Guglielmo Mengarini trasse con efficacia e dottrina della vita e delle opere dell'illustre elettricista, soffermandosi specialmente sui lavori intorno i trasformatori a corrente alternativa e sulla grande scoperta del campo magnetico rotante.

L'oratore fu salutato con unanimi applausi dalla eletta assemblea intervenuta a rendere tributo di onoranza e di riunione a Galileo Ferraris.

Per l'Educatorio dell'Angiulino

Ieri sera nella Sala Regina Margherita, la distinta signora Regina Ducci, direttrice della Scuola comunale in via Giovanni Lanza, ha riunito molti adereuti alla istituzione di un ricreatorio pel rione Esquilino.

La signora Ducci ha luminosamente dimostrato la necessità di tale istituzione.

Il signor Fagnani fu plauso all'opera dei promotori.

L'assemblea approva che siano aggregati al Comitato provvisorio, tre già alti, i signori avv. Trinchera, Mariani e Martelli, avv. Pesci, avv. Morelli, avv. Tesa, prof. Venieli e Romolo Rebua.

I sigg. Trinchera, Di Fiorentis e Fagnani presentano il regolamento per la Scuola, che, posto in votazione, risulta approvato all'unanimità.

L'assemblea loda Pinizitiva presa per l'istituzione di un Educatorio del rione Esquilino da associazione d'operai, e quella presa dai signori Lanza e conferisce al Comitato provvisorio il seguente mandato:

1. Compilare sollecitamente lo statuto per presentarlo all'approvazione di tutti gli aderenti al Comitato.

2. Presentare nella prossima assemblea un progetto dello stabile per l'Educatorio.

3. Aggregare altri aderenti per l'esecuzione di tale mandato.

Collegio degli avvocati. — Ieri, nella sala della Corte d'appello, presieduta dall'on. Augusto Barcelli, tenne adunanza il Collegio degli avvocati.

L'assemblea dopo approvata la gestione morale e finanziaria dell'anno decorso, procedette alla rinnovazione parziale del Consiglio.

Riuscirono eletti gli avvocati: Alessandri, Lupacchini, Pacelli, Giuliani, Fadrozi, Antonelli, Palomba e Sant'ucci.

Pro Candia — La Società dei reduci dalle patrie battaglie di Caserta Inviava al Ministro della R. Casa di Grecia il seguente dispaccio:

Michele Pappagrigopulo Min. R. Casa - *Atene.*

Consiglio direttivo reduci patrie battaglie Roma plaude coraggioso, patriottico contegno Re, Principe Giorgio, condivide entusiasmo popolo Ellenico.

Galli, Lizani, Giamarairoli, Popovic.

La Società dei reduci crasi già costituita fino dall'estate scorsa per iniziativa del Pr. Candia.

Al Politeama Romano — Ieri, al tocco, fu inaugurata la Fiera dei vini al Politeama Romano in Prati di Castello.

All'inaugurazione intervenne il comm. Ricci-Gramitto, rappresentante il Prefetto di Roma, che pronunziò un breve discorso di circostanza.

Molte furono le autorità presenti.

Il Politeama in quest'anno è stato addobbato con vero buon gusto e presenta un aspetto caratteristico. Numerosissime le baracche degli spacciatori di vino, quasi tutte ben fatte, graziose e bizzarre. Naturalmente la Fiera non ha alcun preconcetto, diremo così, scientifico, ci si trova del vino di tutte le razze e paesi delle migliori... osterie di Roma.

Iniziate le danze si ballò con animazione indicibile fino a tarda notte.

Corso e adunanza alla Palombella (XI conferenza). — L'argomento " Scienza ed arte nel Poema di Dante „ vasto e difficile, in trattato dal prof. Tenneroni nella XV lezione, non è riuscito a persuadere o trascinare anche i meno preparati ad accedere la parola del dotto conferenziere.

Il tenue che tirannia di spazio ne impedisca di riassumere, come vorremmo una conferenza tanto ricca di osservazioni nuove ed originali.

Società ginnastica Roma. — Ieri il Comitato della sezione femminile ha tenuta riunione al completo sotto la presidenza della signora Lorinelli, per deliberare i regolamenti per le lezioni di ginnastica e quello del giu co di *Lawn-Tennis*.

Le lezioni di ginnastica cominceranno per le signorine si terranno sotto la direzione del maestro Grifoni, nei giorni di lunedì e mercoledì di ogni settimana dalle 5 alle 6 p., nella palestra in via Cernaia, illuminata a luce elettrica.

Le esercitazioni al *Lawn-Tennis* sono libere per gruppi di signorine e si fanno sul piazzale in comune nel locale sociale in via Genova.

Alla ginnastica e al *Lawn-Tennis* sono ammesse le figlie dei soci senza obbligo di tassa alcuna.

Le lezioni di ballo continueranno nei giorni di martedì e venerdì dalle 4 alle 5 1/2 nella sala in via Genova.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a 15 febbraio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti
							Guar.	Morti			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	434	90	524	31	3	34	19	1	1	21	538
S. Giovanni	149	256	405	12	—	12	7	1	—	8	409
San Galla	20	—	20	2	—	2	1	—	—	1	21
S. Giovanni	180	—	180	12	—	12	7	1	—	8	184
S. Giacomo	178	189	367	31	1	32	24	1	1	26	373
S. Gallicano	100	120	220	11	1	12	7	1	—	8	224
Totali	1061	655	1716	99	5	104	65	5	2	72	1749

Il Dottor Romanini, specialista per la malattie della gola, del naso e delle orecchie (Clinica di Vienna e di Berlino) riceve in Via Palì 20, p. 3°, dalle 2 alle 6 pom, tutti i giorni, meno i festivi. Cura speciale elettrica dell'ozena (fetor fetido) e dell'otite purulenta (suppurazione dell'udito).

Si avverte che le mattonelle *Excelsior* 003, dello *Stabilimento Appiani in Trevino*, cure come il portido, resistono a qualunque attacco e colle quali il sottoscritto dei pavimenti glaciati, inconsumabili ed eminentemente igieniei, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

Morto! — In casa della signora Teresa Martinetti in via degli Uffici del Vicario II p. 3 da vari mesi tenuta a consumo, è morta sotto il dolore la Bijou Dinglier Romualdo d'anni 24 da Vienna che frequentava il corso di studi storici in via della Croce.

Ieri alle 15 il giovinetto fu trovato morto nel suo letto.

Sulle cause della morte corrono varie versioni.

Accorse sul luogo il delegato signor Sciarretti-Silla per le constatazioni di legge.

Una vendetta. — Il 18 corrente mentre il carrettiere Fabri Adriano transitava sulla via provinciale Tiburtina presso la casa della Villa Adriana fu colpito alla schiena da un colpo di arma da fuoco carica a chiodi. Riportò una ferita guaribile in 12 giorni.

Il ferimento si attribuisce ad una vendetta personale. Quale autore gravemente indiziato fu arrestato certo Pladoli Giuseppe d'anni 21 da Tivoli.

L'accattolicato di Cisterna. — Il contadino Di Giuseppe Antonio, di anni 33 da Canestro, addetto alla tenuta di Colle Pasquale, affittata a Cesare Massoni di Genzano di Roma, aveva fatto denunzia all' autorità di darsi forsicali contro alcuni bifolchi che furono per contravvenzione puniti.

Ieri l'altro il Di Giuseppe si recò nella tenuta Canzo presso Cisterna, ma quivi sceso da cavallo fu assalito da cinque bifolchi armati di coltello e zappetti che lo ferirono lasciandolo in terra quasi moribondo.

Il disgraziato, raccolto da alcuni contadini dei dintorni, col treno di Terracina fu trasportato alla Consolazione.

All'ospedale i medici gli riscontrarono ferita al braccio sinistro, alle mascelle, alla guancia e alla mano sinistra. Fu giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Come si muore Il negoziante di letti in ferro Pennacchietti Ignazio, di anni 74, da Montepotzio Tiburtino, domiciliato in via S. Bartolomeo dei Vaccinari N. 35, lersera mentre si coricava venne assalito da improvviso malore e cessò di vivere subito.

— Anche il vaticano Da Angelis Giovanni, d'anni 74, romano, ieri al Pincio fu colto da improvviso malore. A S. Giacomo venne dichiarato in pericolo di vita.

Rimasone proibiti — Ieri alcuni soldati della disciolta federazione, dovevano tenere una riunione in via del Soldato. Quando si presentarono trovarono il locale chiuso e custodito dagli Agenti a funzionarii, i quali non permisero le riunione. I socialisti si allontanarono.

Suicidi. — Ieri mattina alle 11 fu presa come domestica della famiglia di tarto sig. Michele Cassini via Borgognona 42 p. 3 una giovane su i 34 anni. La signora Cassini che è spesa da poco tempo, verso il mezzogiorno usci di casa per recarsi alla messa lasciando l'appartamento in custodia alla nuova domestica.

Quando essa rincasò trovò la casa svaligiata di tutti gli oggetti di valore per la somma di circa 14 mila lire, fra cui una collana ed gli abiti che aveva avuto in regalo alle nozze.

La nuova serva aveva fatto bottino ed era scomparsa.

Il fatto è deplorevole e speriamo che in quantura riesca ad afferrare questo bel saggetto di serva, ma è anche una bella imprudenza il mettersi in casa una donna di servizio, senza aver prima le dovute informazioni.

Marsuffe. — Nella sua abitazione, in via Principe Eugenio N. 31, dell'Esquilino, il tenente Bonilli, venuta a litigio coll'inquilina Nazzarena Terzia la ferira alla testa con una paletta.

— Pinori preta, del Popolo lo stallino Vespa Michele, di anni 39, di Sermoneta, venuto a quistione con alcuni individui nella osliettazione riportò delle contusioni ed escoriazioni ed anche facia guaribile in 6 giorni.

— In via Borgo Vittorio 91, p. 3°, il contadino Raimondi Raimondo di anni 37, da Campiglia d'Orgia, per causa d'interesse venne a quistione con il contadino Augusto Severini che percosse pugni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Alle 9 rattoreche, sullo stradale fra Albano e Roma, il carrettiere a vino Gobbi Tommaso d'anni 23 da Fabriano, cadde dal proprio carro e si ferì alla testa.

— In stallino Calerici Giocchino, d'anni 72, nel Palchego della Pigna, nella piazza omonima, riportò un calcio alla testa da un cavallo. Ferita guaribile in 12 giorni.

— In via del Corallo, nella stalla segnata col n. 20, il cocchiere a vino Gobbi Tommaso d'anni 23 da Fabriano, fu morsicato alla mano sinistra da un cane. Guarirà in 10 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

L'impiegato Provinciali Romolo, di anni 32, romano, nella sua abitazione, in via Giulia, 87, nel pulire una campana di vetro, si ferì alla mano sinistra. Ne avrà per un settimana.

— In via dei Cartari al vetturino De Renzi Lorenzo d'anni 47 da Pennadomo si impennò il cavallo della vettura. Per fermarlo il De Renzi cadde di cassetta ferendosi alla fronte.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Per cadute. — Presso la scale merci della Piccola Velocità, ieri mattina, la domestica Virginia Tomassi, veniva mordicata al braccio destro da un cavallo.

Quattro grandi vendite che principiano mercoledì 17, via Firenze N. 11 — **Palazzo di F. 13 piazza di Spagna.**

L'appartamento comprende: varie camere da letto complete, principalia un armadio a 4 luci, ramissima occasione, mobili intagliati stile cinquecento per cavaliere di ingresso e di studio; bellissima pranzo di mogano per 24 persone con cantonali d'accompagno, stoviglie, posate, cristallerie ecc., arazzi dipinti a guazzo e tessuti, quadri, cornici, specchi, tappeti e oggetti d'ogni genere, tutto d'occasione; una **grande sala** con cornelles e specchiere dorate di varie forme e grandezze, cratere d'accompagno, sofà e poltrone alla vecchia maniera del XV, tappeti grandi da tavolo, mobili a fantasia elegantissimi, paramento in seta, lampada to di bronzo, orologi, quadri d'autore e acquarelli di diversi pittori, tutto proviene dal suddetto palazzo ed in **via Nazionale 50** presso il **R. Perito Buccioli Giulio** al quale queste vendite sono state affidate.

Piccola Cronaca di Roma

Grande galleria d'affittare con annessa abitazione, via Nazionale 54.

Monte di Pietà.

Martedì, 16 febbraio 1897 — **4.a** *Cantelle vende:*

Oggetti d'oro, impegnati il 14 *Tiplio* 1896 fino alla polizza **134700.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 15 *luglio* 1896 fino alla polizza **1258805.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre cantelle.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Eccetteri al Magazzino delle Fabbriche
Via Montezone, dep. Corso V.E., 16-17

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Solito e calorose foste iersera all'*Andrea Chénier*, tanto al lavoro che agli artisti, specie al Borgatti e allo Scotti due veri prodigi.

La ripresa del ballo Sieba suscitò la stessa ammirazione ad ogni apparire.

Valle — L'ilarità fu continua sia per la comicità della *Famiglia Real-Riquet*, sia anche maggiormente per la splendida unica interpretazione data alla commedia da Ernete Novelli.

Stasera *Luigi XI.*

Nazionale — Due piene enormi in entrambe le rappresentazioni e due successi clamorosi dell'operetta *Cycle-Sport*.

Stasera la geniale e graziosa operetta di Lecoq: *Il cuore e la mano.*

Prossimamente spettacolo d'onore della'artista Dante Pilotta con la desiderata replica di *Miss Helyett*.

Quirino — Ieri sera applauditissima la nuova coppia di canzonettisti Pina ed Arturo Ciotti.

Manzoni — Ieri le consuete piene domenicali e questa sera prima della quadriglia del *Monte Orsato*.

L'impresa molto opportunamente ha aperto un abbonamento coi ribasso del 20 0/0 sui prezzi normali.

Re di Lidonio — Si riprende anche stasera l'interessante dramma di Luigi De Martino pel suo spettacolo d'onore.

Fabe.

SPETTACOLI D'OGGI.

Varietà — Luigi XI, ore 20.

Manzoni — Il Cuore e la Mano, ore 21.

Quirino — Il Mulatto, ore 21.

Nazionale — Il Cuore e la Mano, ore 21.

Metastasio — Spettacolo straordinario - ore 21

Olympia Caffè-concerto - Ore 20 p.p. - Ingressi L. 1.

Nuovo " Le Donne di PONTARSO in 3 atti e 4 quadri — Lunedì: " La Nonna " in 3 atti. Mil. a Marsa. — " Pensione Tirolo — Raggi X. — " Grotta di Lourdes. — Aperto dalle 13 alle 22.

ISTITUTO KINESITERAPICO
Ginnastica medico meccanica svedese medico-chirurgica. Massaggio meccanico manuale ed elettrico — Ortopedia incruenta — Tremoloterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.
Palazzo Boccoli all'Accademia Filarmonica, entrata via Tomacelli, 132.
Direttore Dr. G. COLUCCI.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il *Monello* è partito il 13 da Buenos-Ayres per Genova.

Il *Bisagno*, proveniente da Hong-Kong, ha proseguito il 14 da Penang per Bombay.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
ricevе per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, via Babuino, 93, piano primo. ROMA.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore Werra parte il 25 febbraio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stella, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemee e C., Piazza Sagna, 49.
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.
Da **Trieste** per Alessandria, Mercoledì e mezzogiorno a **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria.** Arrivo colà ogni Domenica. Partenza da Alessandria ogni Martedì. Unica buona settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, Venerdì mezzogiorno a Corfù, Patrasso, Vostitza, Arrivi Partenze per **Costantinopoli.**
3. In **Trieste** il 2 e l'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, ed a mezzogiorno per **Bombay** (direzioni-Bombay 11 giorni).
4. In **Venezia** partenze ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.
Rivolgersi per **Trieste** all'**Ufficio centrale di Trieste**, per **Venezia** all'**Ufficio centrale di Venezia**, per **Brindisi** all'**Ufficio centrale di Brindisi**.
Partenze per l'**Indo-China e Giappone** (26 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
2 volte la settimana per la **Dalmazia** (ogni Giovedì e Domenica).
Agenzie per Roma: Ufficio Vendita Biglietti, Linee speciali nel *Mar Nero*.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Kostler Prussi e Campa, Brindisi, Arpinati e Gaeta, G. e G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Bribndisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gorin & Sons.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.
Le ordinazioni possono in Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 49-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso. Sale 12 alle 14 piazza del Gesù 47 p. 2.

Si vendono tutti gli apparati e materiali di spettanza della Società in accomandita per la costruzione dei gas " P. Mastrossi e C. in liquidazione.
Per le trattative rivolgersi al liquidatore avv. Egisto Tomassi — Corso Vittorio Em. 184 — Roma.

Ringraziamento. La mia più viva riconoscenza si esce. C. D.r *Bolzoni*, via del Vantaggio 39 perchè mi liberò in pochi giorni da una grave malattia che mi tormentava da qualche anno e per la quale non risparmiai consulti di altri distinti medici e rimedii di ogni specie — Prof. Vittorio Andiferoli, via Viminale 66.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri si recarono al quirinale per la solenne udienza di rito e la firma dei decreti. L'on. Visconti-Venosta ha comunicato a S. M. gli ultimi telegrammi dell'ambasciatore a Londra e del commissario generale a Candia.

S. M. si intrattenne lungamente con gli on. Di Rudinì, Visc-ni-Venosta e Brin intorno alle disposizioni prese dal Governo di fronte agli avvenimenti d'Oriente.

Ieri, alle 15, tennero una conferenza nel villino Di Rudinì i ministri Visconti-Venosta, Brin, Pelloux, Luzzatti e Costa e il Presidente del Consiglio occupandosi delle faccende di Oriente, che gli ultimi telegrammi giunti al governo seguitano più gravi.

La corrangata greca *Spetzai*, che era in bacino a Genova per riparazioni, è partita ieri diretta a La Canea.

Una smentita.

Dal ministero della pubblica istruzione si dichiara apertiglia una protesta isterica, attribuita all'on. Ginnturco, che sarebbe apparsa per primo in una gazzetta di Milano, dalla quale si affrettarono a riprodurla altri parecchi giornali.

E' stato uno scherzo di cattivo genere, che dimostra tutti i mezzi ricorrenti usati buoni da taluni per mantenere viva un'agitazione, la quale sarebbe utile che cessasse.

Associazioni politiche

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 14, ore 17,35 — Una numerosissima assemblea ha eletto a presidente onorario presidente effettivo dell'Associazione monarchica Pavv. Francesco Girardi.

Alla Minerva.

Il ministro Giauturco ha dato le disposizioni perchè si proceda alle elezioni dei membri scorreggiati e defunti della Giunta Superiore di Belle Arti.

— Il senatore Francesco Siacci è stato nominato presidente della accademia di scienze fisiche e matematiche di Napoli.

— Venne concessa la medaglia d'argento ai benemerenti della istruzione popolare, al Salvatore Colucci, al maestro Gennaro Cappiello, e la medaglia di bronzo ai maestri: Bassini Federico di Lecco, Clerici Giuseppina di Como, Mutti Giuseppe di Ventrugno, Zanzani Emilio di Massa, Zampetti Bernardo di Fiastiera.

— La Fondazione Quaglino, del Comune di Pavia, è eretta in ente morale.

— Sono state accettate le dimissioni della Commissione amministratrice del R. Conservatorio femminile di S. Andrea in Bibbiena ed è stato nominato R. Commissario il sig. Ubaldo Poteri.

Al Valore Civile.

Ieri S. M. il Re firmò vari decreti di onorificenze al valore civile.

Consiglio superiore di sanità.

In seguito al provvedimento del governo francese, che respinge dai porti della Francia tutte le navi di provenienza indiana, il Consiglio superiore di sanità è convocato oggi d'urgenza per vedere se sia il caso di adottare eguali misure anche da noi.

Alla vigilia dell'apertura della Conferenza sanitaria di Venezia, una simile disposizione non sembra opportuna.

Scuola Superiore di Architettura.

La Commissione artistica di architettura ha terminato i suoi lavori proponendo al Ministero dell'istruzione l'istituzione di tre Scuole Superiori di Architettura nelle città di Roma, Firenze e Venezia.

Ministero della Marina.

Il *Provana* è giunto ad Aden, l'*Europa* è giunto a Spezia, il *Misone* è giunto a Messina.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Nei frumenti la situazione è incerta, alternandosi ora il rialzo ora il ribasso. A Nuova York i frumenti d'inverno scesi a dol. 0,94 1/4 per mimmo di 25 chil. In Europa all'estero i grani francesi mostransi o in rialzo nelle piazze russe, francesi e inglesi di ebbero tendenza debole in Germania e in Austria-Ungheria.

In Italia i grani tendenti al ribasso; i granturchi stanno deprezzati, nei risi vendite difficili, e nei canapi provenienti da oltreoceano, calma nella segnle e tendenza indecisa per l'avena.

A Firenze i grani generali bianchi da 25,75 a 26; la segale da 18 a 18,25; l'avena di Maremma da 15 a 15,50 e Perzo da 13,50 a 14; e a 5 lingue i grani da 24,25 a 24,75; i granturchi da 12 a 13 e i risoni da 26 a 28; a Verona i grani da 22,50 a 24 e il riso da 28 a 40; a Bologna i grani da 24,50 a 25,50 e il granturco a 12 zappe; a Pavia i grani da 24,50 a 25,50 e la segale da 16,75 a 17,50; a Milano i grani della provincia da 23,75 a 24,50; l'avena da 14,50 a 15,50; a Torino i grani bianchi da 22 a 22,75 e i rossi piemontesi da 25,25 a 25,75; i granturchi da 14 a 16,75 e il riso da 41,50 a 48; a Genova i grani teneri nazionali da 24,50

LUIGI LÈTANG

Gian-Miseria

(Gran Romanzo parigino)

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

XII.

Gian-Miseria trionfa.

— Cra — interruppe Gian-Miseria — ora chiama i contrabbandieri; debbo parlare ad essi.

— Ah! per esempio! — esclamò Bourrache — ecco una pazzia che io non permetterò.

Gian-Miseria gli fissò in viso due occhi cesi pieni di autorità, che mastro Paterno ripresse:

— Io, come medico, rifiuto; — disse a Pomasticr — ma tu, che non sei responsabile di nulla, chiamali, se vuoi.

— Oh! compagni! — gridò Pomassier — venite qui. Giovanni ci vuol dire una quantità di cose interessanti...

I contrabbandieri accorsero e subito tutta la banda si riunì attorno al visciture di Bordeloup.

— Amici miei — disse loro Gian-Miseria, dopo alcuni minuti di silenzio, durante i quali il suo sguardo si era successivamente formato su ciascuno del contrabbandieri — la morte di Bordeloup vi ha restituito tutta la libertà. Certo la situazione è molto compromessa dalle nostre perdite recenti in uomini e in denaro, ma non c'è nulla da disperare, o, sotto una direzione energica e savia, la nostra associazione può ritornare al suo primitivo splendore!

— Per Bacco! lo credo ben io — disse Bel-Ebat, che nella sua qualità di anziano della banda, parlava per tutti — ci concorro qualcuno forte, che possa farsi temere ed obbedire, qualcuno attivo, che non si addormenti come Bordeloup, o qualcuno intelligente, che non si lasci sorprendere, come è accaduto stanotte. Nel se no parlava poco fa, quando te ci hai chiamati e, in fede mia, ci si è trovati tutti di pieno accordo.

" Abbiamo bisogno di un capo. Se tutti dovessero comandare, fra due giorni ci si scannerebbe scambievolmente, tutti. E questo capo bisogna nominarlo subito, subito... e non aspettare domani.

— Hai ragione, Bel-Ebat — rispose Gian-Miseria, diminuendo la sua gioia.

— E la scelta è bella e fatta — continuò Bel-Ebat — Chi è stato che ha osato di rimproverare a Bordeloup la sua imprudenza, la sua incapacità? Gian-Miseria! Gli altri avevano paura o... lo abbiamo veduto, c'era infatti di che aver paura.

" Chi ha osato scetsmere la propria rimostranza col coltello alla mano? chi ha ucciso Bordeloup? ancora tu! Per conseguenza, nessun altri che tu può essere il nostro capo! Se qualcuno è di avviso contrario, lo dica francamente.

Silenzio profondo.

Dal resto, la proposta di Bel-Ebat era la conseguenza naturale della vittoria del contrabbandiere.

Vinto, sarebbe stato rimpiazzato.

Vincitore, gli si offriva di ubbidire...

Un baleno brillò negli occhi di Gian-Miseria.

— L'assassinio di Bordeloup aveva avuto il risultato ch'egli ne sperava.

Da quel momento, il capo dei contrabbandieri si chiamava Gian-Miseria!

— Amici miei — riprese questi lentamente — non so fare nessuna ipocrita restrizione. Accetto francamente, lealmente, con orgoglio anzi! A rischio della mia vita, ho tolto di mezzo Bordeloup, che sarebbe stato male di tenere più a lungo come nostro capo. Io non commetterò gli errori ch'egli ha commessi.

" Ascoltatemi.

" Io vi conosco tutti. Strettamente uniti, potremo fare grandi cose. Tutti abbiamo lo stesso scopo: la fortuna e la vendetta! Quindi non ci saranno più scissure fra noi.

" Secondatemi, e fra qualche giorno noi avremo punito i traditori che ci hanno vendute; prima di tutti, Pebrero Maname; poi coloro che hanno pagato il suo tradimento.

Un fremito corse nel sangue di quei quindici uomini che ascoltavano le parole di Giovanni.

— Che intendi dire? — dimandò Bel-Ebat, spalancando gli occhi.

— Questo: Che differenza fanno i gabellieri fra un contrabbandiere colto in flagrante o un assassino o un ladro?

— Nessuna — rispose Bel-Ebat, abbassando il capo.

— E nondimeno — continuò Gian-Miseria, con voce aspra e mordente — e nondimeno, la differenza è grande fra un uomo che vende qualche libbra di sale che non esce dai magazzini reali e il miserabile che ha pugnalato la sua vittima per derubarla del suo oro.

" Perchè dunque la sua punizione dovrà essere eguale?

" Questa notte, tre dei nostri sono stati presi; domani, forse, un tribunale eccezionale li giudicherà, il condannerà a, fra due giorni, i nostri tre compagni saranno impiccati per mano del boia!

" E non vi lusingate, voi! questa fine infame, vergognosa può essere riservata anche a noi.

" Anche noi, un giorno o l'altro, ci avvicineremo verso la forca. " E' qualche brigante, senza fede nè legge! „ — dirà la folla imbecille, che starà a gradare il boia, mastro compie il suo lugubre ufficio!

— Ma perchè ci vai dicendo tutte queste brutte cose? — dimandò Paterno Bourrache — Io se sono tutto commosso... mi piglia il tremore.

— Se è così che tu ci fai coraggio — riprese Pomassier — il sistema è molto strano... questo povero Brisaille, appoggiato al mio braccio, mi trema come una foglia...

I contrabbandieri, sorpresi, scossi da queste parole innocenti e più ancora dalla faccia della Giacomona che le pronunciava, guardavano ed ascoltavano in silenzio...

Ed essa stava lì, innanzi a loro, gesticolando, cogli occhi fiammeggianti, e con una terribile espressione di odio inesdibilmente dipinta sul viso, su cui il dolore avova scavato rughe profonde.

Questo interrotto drammatico, imprevisto, fece una grande impressione sull'animo dei contrabbandieri, necessariamente superstiziosi per la loro educazione grossolana.

Tutti conoscevano la triste storia della Giacomona, e pensavano che la sorte del marito di lui, Claudio Jacquet, potava essere loro riserrata... presto o tardi...

Seguì qualche minuto di silenzio.

Gian-Miseria, che visibilmente s'indeboliva, la sciava che si abbandonassero al loro pensieri, nemando di spaventarli troppo, ove avesse loro ri velato intieramente i suoi propositi audaci.

(Continua).

GIAN - MISERIA

— Per esempio! — protestò Brisaille — questa è una indegna calunnia!

— Noi siamo fuori della legge — riprese Gian-Miseria, volendo spingere più oltre la triste impressione prodotta sui contrabbandieri — quando i gabellieri ci sorprendono, cominciano col mitragliarci, come se avessero a che fare colle bestie feroci... e, malgrado tutto, essi hanno ragione, perchè essi sanno bene che noi si preferisce meglio morire con una palla in petto che colla corda al collo. Che cosa facevate voi in quei momenti terribili? che cosa avete fatto stanotte? ve lo dirò io, a costo di farvi arrabbiare... ma insomma, siete scappati vigliaccamente!

Un grido di rabbia seguì queste parole.

I contrabbandieri erano esasperati; la parola violenta, frenica di Gian-Miseria scatenava le loro passioni tumultuose.

Protestavano con indignazione, coi pugni chiusi e cogli occhi scintillanti.

Gian-Miseria, calmo, sicuro che con una parola avrebbe stornato quelle collere, dirigendolo verso lo scopo ch'egli si proponeva; Gian-Miseria, diciamo, aspettò che si fosse ristabilito il silenzio.

— Eravate venti — riprese — tutti forti e coraggiosi; ebbene, se fosse stati sufficientemente armati, se aveste avuto fiducia nel vostro capo, non avreste potuto tener testa ai gabellieri, rispondere alle loro fucilate, attaccarli, scacciarli, metterli in fuga?

— E forse! — rispose Bel-Ebat, scuotendo il capo — quando penso alla nostra ritirata precipitosa, le divenga feroce!...

— Tanto precipitosa — soggiunse Pomassier — che abbiamo lasciato pigliare tre dei nostri!

— E' colpa di Bordeloup! — esclamò Fisclot, accompagnando la sua dichiarazione con una sonora bestemmia.

— Il povero uomo è trapassato — osservò Paterno Bourrache — lasciamolo in pace.

— Io voglio ben essere il vostro capo — riprese Gian-Miseria — voglio ben prendere in mano e fare rinascere, ve lo assicuro, le nuove imprese che intraprenderemo; ma io non voglio fuggire dinanzi ai gabellieri, voglio vendicare i nostri compagni; voglio una guerra implacabile, senza pietà e senza tregua, voglio rendere feriate per ferite, morti per morti! Se avete paura di seguirmi, ecco il momento di dichiararlo. Io lascierò ad altri il triste onore di comandarvi.

— No! no! — gridarono tutti — tu hai ragione. Noi non vogliamo lasciarci più mitragliare impunemente!

— Avremo sempre i nostri fucili a bandoliera, come i contrabbandieri di Bretagna.

— Ci vendicheremo terribilmente.

— Tu sarai contento di noi.

— Alla prima occasione, che è quanto dire sarà presto, prenderemo una rivincita celatante.

— Così sia! morte ai gabellieri!

Quegli che gridava più forte: " Morte ai gabellieri! „ — forse per far dimenticare il malizioso rimarco fatto poco prima da Pomassier — era il nostro amico Giovanni-Giuseppe Brisaille.

— Bene, amici miei, bene! — esclamò Gian-Miseria, la cui voce si alterava sensibilmente e che diventava spaventosamente pallido. — Siete dei bravi cuori ed io ero anticipatamente sicuro delle vostre energiche risoluzioni, ma occorreva dimostrarvene la necessità.

" Ora lasciatemi dire poche parole sulla seconda parte dell' opera nostra, quella che sara più feconda nei risultati.

" Noi ci lotterà coi gabellieri, è inteso. Noi faremo scontar loro crudelmente la morte dei nostri amici, e certo essi si sono meritati queste sanguinose rappresaglie, per il loro accanimento, per il loro odio, e per i mezzi sleali di cui si servono per combatterci.

" Ma coloro dei quali i gabellieri sono poi i servi, coloro che ci hanno messo al bando della società, coloro che ci perseguitano senza tregua come bestie feroci, coloro che hanno istituito quegli iniqui tribunali eccezionali, incaricati di applicare la pena degli assassini e dei ladri ai contrabbandieri, coloro che rovinano lo Stato col pretesto di servirlo, che fanno sudare i milioni al popolo francese e che lasciano cadere nel sezzo reale solo il rigurgito delle loro casse, i signori intendenti generali infine, non faremo lore sentire che è temerario, ingiusto e pericoloso di trattare a pedate degli uomini energici e risoluti come noi?...

— Ha ragione... Ascoltate la sua voce. Oggi cade il decimo anniversario... Quella gente non ha vissere... Lui, soprattutto, il dina di Kergadi... Vi dico ch'egli non ha voluto dare ascolto alle mie preghiere.... Lo ha fatto impiccare.... E' da quel giorno, che lo chiedo vendetta!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 72 — Trim. L. 18 — Sem. L. 36
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. R. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano all'prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.

INSERZIONI. Necrologi Al 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. L. 2 la linea. - 3. pagina (cent. 70). - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).
—(I manoscritti non si restituiscono)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara —Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: al N. 5, il giorno i biglietti dalle 10 alle 15 id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria delle Fornaci 10 alle 14. (Il portone Via Garibaldi N. 27).
CAPOLA S. PIETRO (dalle 8 ant. fino al tramonto).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Palle 14.
Galleria: LATERA. via Nuova 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 15-16.
Catacombe: di S. AGNESE: nella la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 (12).
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 (12).
Foro Traiano: (vale stesso uno): dalle : alle 16 (12).
Stadium: Ingresso via Lungara N. 230: visibile soltanto al I e al 15 di ogni mese: dalle 10 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, tra loro dei ritratteni dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 11 alle 1".
Id. KIRCHERIANO: Via Collegio Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: e Papa Giulio: fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino: del Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 (5).
Galleria: NAZIONALE: via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 (5).
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Scavi di Ostia: via Ostiense alla 16.
Scavi di Ostia: via Ostiense alla 16.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 12 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.8	7.–	9.30	13.30	17.–	—
Pisa	8.–	8.10	14.40	20.50	23.17	—
Torino	8.–	8.10	14.40	20.50	23.17	—
Milano	8.–	8.10	14.40	20.50	23.17	—
Foligno-Ancona	8.–	—	—	13.–	17.–	22.30
Firenze-Milano	8.–	—	—	9.40	14.30	20.10
Tivoli-Avezzano	7.20	9.50	—	11.10	16.30	—
Tivoli	7.40	—	—	—	17.50	—
Civitavecchia	8.30	—	9.10	14.40	17.5	20.30
Frascati	7.20	10.–	—	17.50	19.5	17.50
Anzio-Nettuno	6.30	—	10.30	—	—	17.30
Marino-Albano	6.30	—	9.40	12.50	15.30	17.50
Velletri-Terracina	6.30	—	—	11.40	15.30	17.35
Rocca Giovine-Viterbo	7.1	—	15.–	—	17.30	—

Arrivi Dalle linee di

Napoli	8.30	—	—	13.30	18.4	20.10
Pisa	6.40	10.–	—	—	18.40	23.–	20.30
Torino	6.40	10.–	—	—	18.40	23.–	20.30
Milano	6.40	10.–	10.30	—	18.40	23.–	24.30
Ancona-Foligno	6.40	10.–	—	—	13.40	23.–	24.30
Milano-Firenze	7.30	12.50	—	18.10	—	24.35	—
Avezzano-Tivoli	7.–	1.–	—	18.20	20.30	21.55	—
Tivoli	—	10.50	—	—	—	20.35	—
Civitavecchia	6.50	10.–	10.35	11.30	15.40	20.–	23.20
Frascati	7.20	9.33	13.–	17.20	19.30	—	—
Settimo-Anzio	8.20	12.20	17.10	—	—	20.50	—
Albano-Marino	7.56	9.40	—	14.50	19.10	22.40	—
Terracina-Velletri	8.50	10.–	15.40	19.30	—	—	—
Viterbo-Rocoigli	9.02	—	15.56	—	—	20.52	—

† Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.37	8.30	11.30	17.40	20.–	
Tivoli a.	7.–	8.–	10.–	13.–	19.–	21.30	
Tivoli d.	5.–	6.30	8.30	12.–	15.30	19.–	
Tivoli p.	6.30	8.–	10.–	13.30	19.17	21.–	
Roma a.	8.30	10.40	12.40	17.–	21.–	23.–	

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N.

è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a mano, colori inalterabili, di Pietro Bagaglia. Per la speciale accurata lavorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il tutto presso le rraccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi alla fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di sei mazzi soltanto.

Incandescenza G.io FUMAROLI

30, VIA S. MARCELLO, 30
—(Ribasso di prezzi)—
Lampade complete . . . . . L. 7,–
Rotina di ricambio su qualunque becco . . 2,–
Il suddetto avverte il pubblico che non ha alcuna succursali.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

FALLIMENTO del fu Eugenio Agabiti

Il giorno 4 Marzo p. v. si procederà alla vendita in Albano Laziale e nello studio del Notaio signor Pietro Simoncelli di quattro fondi urbani situati in quella città in Via del Corso, in ottima posizione, nonchè di altri due fondi rustici, già di spettanza del fu Eugenio Agabiti.

Per informazioni rivolgersi in Albano al predetto signor Notaio ed in Roma al curatore del fallimento signor Avv. Camillo Lanza in Piazza Fiammetta, N. 11.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3.50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L. 13.50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissare al vertice della asta 2.50
Punta rame doz. all. cm. 20 cuspide in platino . . 2.50
Id. cm. cuspide in argento o in nichelio . . . 3.50
Id. all. cm. 25 con 4 cuspidi in platino . . . 3.–
Id. " " 35-cm. 4 cuspidi in argento . . . 19.–
Id. " " 35 con 8 cuspidi in platino . . . 23.–
Id. " " con 8 cuspidi in argento . . . 19.–
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati assieme, ctl. mpr. 2, al metro 0.97
Id. id. a 6 fili, id. id. 0.50
Id. id. id. a 9 fili, id. id. 1.40
Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . . 0.40
Piastra di rame a punte ornamiate di cm. 30 per 30 . . . . . 5.50
Id. id. cm. 35 per 40 . . . . . 8.–
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei fili, asta in due pezzi e piastra rame 48.–
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 31 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r. 66.–
Catrattori Elettrotecnici - Forniteri della Casa e delle Ferrovie

DALLE MOLLE & C.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.
Partenze quindicinali da Genova per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres, toccando Barcellona. Partenze facoltative da Palermo e da Napoli per New-York e New-Orleans.
Partenze dirette settimanali per l'Egitto, con prolungamento ogni quattro settimane per Massaua, Assab e Aden. Linee da domandarie per gli scali del Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero. Comunicazione diretta settimanale fra Brindisi, Corfù e Patrasso, la coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.
Comunicazioni rapide giornaliere fra Palermo e Napoli, fra Civitavecchia e Capo Figari (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il Continente e le Isole minori, per le coste di Calabria, Sicilia e Sardegna.
Linee commerciali nel Mar Tirreno Adriatico e Danubio.
Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N.9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 38-36 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

30 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI si cedono a comodi vendesi stimati. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Cimarosa 7, il piano 1. dalle 2 alle 3 pom. e dalle Maria a Ripa 20 dalle ore 12 antim. 602

VILLINO SIGNORILE VENDESI causa partenza all'estero, con giardino, scuderia, rimessa, cantina, acqua di proprietà, a pochi minuti dalla stazione di smembrarlo, adatto per famiglia patrizia, diplomatica, ministeriale, ottimo affare, condizioni di pagamento vantaggiose: Volendo un tutto il piccolo mobiglio. Trattative Casa Tommasini N. 3. 603

PICCOLO VILLINO con giardino avia beneissima, ombrato con erbe ed eleganza; infittenesi al portiere 19 via Carlo Alberto. 604

BELLA OCCASIONE stabilirsi in Roma. Ottimo stabilimento fotografico tutto fornito, annessa annessione contrattazione. Rivolgersi Volpi, via Nazionale, palazzo Sciarra. 630

CASINA E TERRENO vendesi Lire 30,000. Stupenda villa Tusculana, mobigliata, con acqua ammessa calliva a comodi di 16 vani, sondaria, cucina, scuderia, rimessa, giardino, Terreno lavato coltivato 16,36, olivato, vignato, seminativo, arbustato. Dirigersi casa commerciale Via Venti settembre 24. 605

CERESI vantaggiose condizioni, affitto splendido negozio, ste ai Cocchi, vicinanza piazza di Venezia, via del Lucchi, pigione mensilmente gia e fissi, Via Nazionale, 67. Dirigersi Casa Commerciale Via Venti Settembre, 24. 606

D'AFFITTARSI

S. MARTINO MONTI 22 Primo piano con quattro camere, cucina, gas, fontana, portiere. 607

VIA DELL'ANIMA N. 55 L. piano appartamento, cucina, pozzo nell'interno, si darà anche a metà, pure altri piccoli ambienti, completamente nuovo e nuovo, cessione da legno, leggia sui cortile, due canali dei migliori alcuni, esposizione a mezzogiorno, scala grande, portone sempre aperto, conoscienza. Le chiavi dal portiere. 608

STABILIMENTI FRANCESI di primo ordine, appartamenti grandi e piccoli da affittarsi. Rivolgersi ai medesimi, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane in via S. Luigi dei Francesi, dalle 10 alle 2 pom. 631

APPARTAMENTINO composto di quattro camerette, cucina con fontana ed acquaio, due camere con gabinetto per toilette ed entrata piccola indipendente ingresso libero gas, portone via Giulia, 21. 632

APPARTAMENTI d'affittarsi via dell'Umiltà n. 79 (Palazzo Sciarra). 633

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano, terzo piano composto nobile camere cucina annessi locali interni piano terreno 45, Cavalli sulle tre ore 620. 565

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose - Igino Pallotta e figli
Corso Ditta M Magnani — Redattori Sergio Wiethgal,

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Cassazione pal dall'origine 1876 al novembre 1900 Trattare accanto al Consiglio. Dirigere offerte alla M. R. Ferno in posta. 609

EMULSIONE NAZIONALE di olio di merluzzo ipofosfiti e glicerina preparazione ottima 2.50. Latte d'ivoro per imbianare e profumare la pelle. Lire 2. Farmacia Severini, Vecchia 61. 564

LIQUORISTI CAFFETTIERI TRATTORI Per comodo di commercio, si vendono anche piccolissime vini e liquori esteri e nazionali, in fusti ed in bottiglie fondi vuoti vinacce, mosto, ed olenoli ad un liquidi, a condizioni vantaggiose. Dirigersi via 66, Aprotino 20. 610

VINI TOSCANI Le migliori qualità vecchi e da pasto. Via Venti Settembre 24 Commerciale Dirigere qui del grande magazzino in via Quirinale 8. 634

3ª CATEGORIA

35 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO dal Signorina Germanica dell'Istituto Ottime informazioni Prezzi mitissimi Scrivere S. M. Forma posta. 635

DISTINTA SIGNORA Cerca un posto o da compagna o governante o guardarobiera o donna di compagnia presso buona famiglia, anche per accompagnare si ragazzi. Ottime referenze. Scrivere Penna posta lettere 30 A. R. C. Roma. 614

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi d'ogni età anche quinta classe elementare compresi il francese. Dirigersi Coppelle 32 p. ultimo 636

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente ammobiliato a mezzogiorno all'interno di cortile, ingresso libero, cepolato camera sola, libera, via Quattro Fontane 19 p. 1. 637

APPARTAMENTO MOBILIATO esposto a mezzogiorno, composto di sei camere, cucina, cantina, soffitta. Per le chiavi piazza Montecitorio N. 127 p. 1. 638

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato, con tappeti, carte cucina, oppure camere mobiliate come si vuole. Via Venti Settembre 24 Commerciale pigione prezzo ragionevole, Presi modicissimi. 639

BELLA CAMERA ben mobiliata con piccola salotto, ingresso indipendente, si dà a signorina sola o distinta famiglia di Sabina à prezzo. Visitibile dalle 11 alle 3. 640

Corrispondenze

35 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Vaticano Forza maggiore impedimenti trovarsi deve sal. Ti saluto. 622

Febbraro Per mia quiete ti prego a farmi sapere la verità, vedere presto davvero? vestire in scura apparenza, primissimamente ricevere telegramma. 623

50 Gentilmente saperti ancora. Indispetto raccomando rigore dardi. Per ora vedere presto davvero? vestire in scura apparenza, primissimamente ricevere telegramma. 623

Mandolino Sebbene lontano rammento sempre distinta, egualmente, prontamente dimostrarmi. Ricambio del pensi Sempre tuo Sempre tuo sei ricordi nemmeno. Rivedremoci ad estate. Bilegge - Fagotto. Il marzo e fiori sopra ci gradisci presenso corrispondenza. Salutoti affettuosamente 624

Amore pegi farmi segno non resto. Pallo questa mattina. Aspetti una nuova Penna che il passato è incancellabile. Come sei amore adorato? Penna tanto male ma perdona. Vogliami bene. Penna mi. Mille mille b... infinenti. 625

Speranza Aiuti invano Pianto, stanza non mancare addirittura. Ora attendo mi oppione. Ora spero mi pentirò? Quanto darei per saperlo, scrivimi? Posso anche volta mancare? Impossibile quando è amore, quando mi sei indispensabile, perchè amore sentimento? Impegni ti dichiarino luogo corrispondenza? 626

Politica e

(S) Ludwig, 15. — tore della Colonia del Co... no sostituito da Miner.

Londra, 15. — La R... tina da Oaborne, arrivò stello di Windsor, dove... dall'Imperatrice Federico...

Liebona. — Il sig... stro degli affari esteri, a... mento la Gran Croce dell... la e Giorgio conferitagli... na Vittoria.

Londra, 15. — Si co... tore francese barone de C... abbandonare il posto in... non partenza fino alla pa...